



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 GIUGNO 2022, N. 957

Rete politecnica regionale: approvazione degli obiettivi generali e delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa di percorsi IFTS e ITS per l'anno formativo 2022/2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 GIUGNO 2022, N. 957

Rete politecnica regionale: approvazione degli obiettivi generali e delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa di percorsi IFTS e ITS per l'anno formativo 2022/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027, inviato per il negoziato alla Commissione Europea in data 17/01/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

Vista in particolare la delibera dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG. (CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/2/2021 "“ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);

- n. 44 del 30/6/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- n. 45 del 30/6/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

- n.68 del 2/2/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG. (CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS". (Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

- la propria deliberazione n. 1840 del 8/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048);

- il “Quadro di riferimento di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID 19” adottato nella versione aggiornata da ANPAL con nota del 19.02.2021 prot. 4364, nonché la nota Anpal del 31/3/2022 prot. 4379 con la quale viene comunicata la validità del Quadro anche successivamente alla cessazione dello stato di emergenza nazionale;

Richiamate le disposizioni nazionali e regionali attinenti ai percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS e ai percorsi annuali IFTS, segmenti dell’offerta che costituisce la Rete Politecnica, così come riportate negli Inviti di riferimento che si approvano con il presente atto;

Richiamate inoltre le normative e disposizioni nazionali e regionali in materia di apprendistato di primo livello come integralmente richiamate negli Inviti di riferimento che si approvano con il presente atto;

Dato atto che i diversi documenti di programmazione in premessa riportati evidenziano l’investimento nell’offerta formativa terziaria non universitaria che costituisce la rete Politecnica regionale e rappresenta lo strumento principale per formare competenze tecniche, tecnologiche organizzative e gestionali in grado di sostenere un’occupazione qualificata e accompagnare le imprese e le filiere di produzione di beni e servizi nei processi di innovazione, specializzazione intelligente, transizione ecologica e digitale;

Dato atto altresì che al fine di garantire l’offerta formativa che costituisce la Rete Politecnica, ed in particolare i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS e i percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS, per l’a.f. 2022/2023, risulta necessario avviare le procedure di evidenza pubblica finalizzate a selezionare l’offerta e renderla disponibile in tempi utili a garantire le necessarie azioni di informazione verso i potenziali destinatari;

Rilevato che in data 9/2/2022 è stato trasmesso alla Commissione Europea sul sistema SFC il Programma Regionale FSE+ 2021/2027 per il negoziato formale, conclusosi con risposta da parte dell’Autorità di Gestione alle osservazioni pervenute dalla Commissione;

Preso atto che la decisione di adozione dei Programmi Regionali da parte della Commissione Europea è subordinata all’esito positivo dell’esame dell’Accordo di Partenariato 2021-2027 dell’Italia, comprensivo della versione definitiva delle condizioni abilitanti, ed alla decisione di adozione dell’Accordo di Partenariato nazionale, ad oggi non ancora formalizzata;

Preso atto altresì che il Programma Regionale FSE+ 2021/2027 riporta nel testo la seguente previsione “In continuità con la programmazione 2014 - 2020, e nel rispetto delle previsioni del Reg. (UE)2021/1060, per consentire il tempestivo avvio della programmazione l’Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Regionale anche prima dell’approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, di metodologia e criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell’art. 40.2(a). Nelle more dell’approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 2014-2020. Ai fini dell’inserimento delle relative spese nei conti, l’Autorità di Gestione effettuerà una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, formalizzata in una nota interna, per l’ammissione a finanziamento nel programma”;

Richiamato il documento di Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del POR FSE 2014/2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo

FSE Emilia-Romagna 2014/2020 con un ultimo aggiornamento del 9 novembre 2020;

Valutato pertanto opportuno, anche nelle more dell’adozione da parte della Commissione Europea del Programma FSE+, approvare le procedure di evidenza pubblica che permettano in esito di selezionare l’offerta formativa prevista nell’ambito della Priorità 2 - Istruzione e Formazione obiettivo specifico e) Migliorare la qualità, l’inclusività, l’efficacia e l’attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l’acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l’introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato;

Valutato pertanto necessario procedere all’approvazione:

- del documento “Rete Politecnica- Percorsi realizzati dalle Fondazioni ITS Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS da avviare nell’a.f. 2022/2023”, allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- dell’“Invito alle Fondazioni ITS a presentare percorsi biennali 2022/2024 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione” allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- dell’“Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) a.f. 2022/2023 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione” allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che potranno concorrere al finanziamento dell’offerta a.f. 2022/2023 che sarà selezionata in esito alle procedure di evidenza pubblica di cui agli allegati 2) e 3), parti integranti e sostanziali al presente atto, le risorse comunitarie di cui al Programma FSE+ 2021/2027 nonché le risorse nazionali che si renderanno disponibili;

Dato atto che le operazioni candidate a valere sugli Inviti di cui agli allegati 2) e 3), parti integranti e sostanziali al presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati negli stessi;

- saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità eseguita da gruppi di lavoro composti da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominati con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- saranno sottoposte a valutazione effettuata da Nuclei di valutazione nominati con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.c.p.A.;

Dato atto in particolare che le operazioni candidate saranno selezionate conformemente:

- ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Emilia-Romagna 2014/2020 il 9 novembre 2020;

- alle pertinenti disposizioni del Regolamento Disposizioni Comuni (UE) 2021/1060 e del Regolamento (UE) FSE+ 2021/1057 e, con particolare riferimento anche alle condizioni abilitanti, nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea («Carta») nonché nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che costituiscono “principi guida” per la selezione;

Ritenuto di prevedere inoltre che con proprio successivo atto,

a seguito dell'adozione da parte della Commissione Europea del Programma FSE+ 2021/2027, nonché dell'adozione da parte del Ministero dell'Istruzione dei Decreti di attribuzione e assegnazione delle risorse nazionali saranno approvati gli elenchi delle operazioni approvabili e finanziabili al fine di selezionare e approvare un'offerta finanziabile costituita da:

- almeno 38 percorsi biennali realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori per il conseguimento dei diplomi di tecnico superiore, riferiti alle aree tecnologiche di cui al Capo II del D.P.C.M. 25 gennaio 2008;

- non più di n. 65 Percorsi annuali di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS di durata annuale per il conseguimento dei certificati di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del D.P.C.M (IFTS);

Dato atto, inoltre che ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'Autorità di Gestione effettuerà una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'ammissione a finanziamento nel Programma FSE+ 2021/2027 e ne darà conto in una nota interna per l'ammissione al finanziamento a valere sul Programma;

Ritenuto inoltre opportuno, al fine di sostenere e promuovere l'istituto del contratto di apprendistato di I e III livello per l'inserimento qualificato dei giovani nel mercato del lavoro, di prevedere, in continuità con quanto previsto nelle precedenti annualità, che:

- i soggetti che candideranno proposte in risposta agli Inviti di cui agli allegati 2) e 3) dovranno indicare l'eventuale impegno a prevedere la possibilità di accedere all'offerta ai giovani assunti con contratto di apprendistato di I e III livello;

- nel caso di accesso di uno o più partecipanti con contratto di apprendistato di I o III livello saranno rese disponibili misure finalizzate alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali, finanziate attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1859/2016 nella misura pari a euro 2.500,00 per ciascuna annualità e per ciascun apprendista;

- al finanziamento degli assegni formative concorreranno le risorse nazionali di cui all'art. 22 comma 2 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato;

Valutato altresì, tenuto conto del quadro di riferimento delineato per la programmazione dell'offerta della rete Politecnica, nonché in attuazione degli obiettivi generali attesi di cui all'allegato 1), rendere disponibile un'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) autorizzati e non finanziati, aggiuntiva rispetto all'offerta formativa che sarà finanziata in esito all'Invito di cui all'allegato 3), per il conseguimento in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015;

Valutato pertanto necessario procedere all'approvazione dell'Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore- Attività autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni (voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi. Procedura di presentazione just in time", allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto altresì che le operazioni candidate a valere sull'In-

vito di cui all'allegato 4), parte integrante e sostanziale al presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati negli stessi;

- saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità eseguita da gruppi di lavoro composti da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominati con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- saranno sottoposte ad istruttoria tecnica eseguita a cura del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese per verificare la coerenza e congruenza delle operazioni candidate rispetto a quanto specificato nell'Invito medesimo;

Ritenuto di stabilire che gli esiti delle istruttorie tecniche delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'allegato 4) parte integrante e sostanziale al presente atto, saranno approvati con atto del Responsabile dell'Area Interventi formativi" entro 30 giorni dalla data di presentazione delle candidature;

Ritenuto altresì di prevedere che gli assegni di accompagnamento/personalizzazione e gli assegni formativi (voucher) saranno finanziati, nei limiti e con le modalità specificate nel sopraccitato Invito, a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato assegnate con decreto direttoriale n. 869/2013, con successivi atti del Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-cognoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Visto il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte

delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2329 del 22 novembre 2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Viste altresì le Leggi Regionali:

- n. 40 del 15 novembre 2001, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43 del 26 novembre 2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 87 del 30 gennaio 2017 “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- n. 2200 del 20 dicembre 2021 “Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

- n. 324 del 07 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 07 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale del Direttore generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 5595 del 25 marzo 2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro, Formazione e dell'Assessore alla Scuola, università, ricerca, agenda digitale;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare il documento “Rete Politecnica- Percorsi realizzati dalla Fondazioni ITS Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS da avviare nell'a.f. 2022/2023, allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare, in attuazione dal documento di cui al punto 1. che precede, le procedure di evidenza pubblica per rendere disponibile l'offerta formativa per l'a.f. 2022/2023 ed in particolare:

- l'“Invito alle Fondazioni ITS a presentare percorsi biennali 2022/2024 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione” allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'“Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) a.f. 2022/2023 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione” allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di prevedere che le operazioni candidate a valere sugli Inviti di cui agli allegati 2), 3), parti integranti e sostanziali al presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati negli stessi;

- saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità eseguita da gruppi di lavoro composti da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominati con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- saranno sottoposte a valutazione effettuata da Nuclei di valutazione nominati con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.c.p.A.;

4. di dare atto in particolare che le operazioni candidate a valere sugli Inviti di cui agli allegati 2), 3), parti integranti e sostanziali al presente atto, saranno selezionate conformemente:

- ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Emilia-Romagna 2014/2020 il 9 novembre 2020

- alle pertinenti disposizioni del Regolamento Disposizioni Comuni (UE) 2021/1060 e del Regolamento (UE) FSE+ 2021/1057 e, con particolare riferimento anche alle condizioni abilitanti, nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ("Carta") nonché nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che costituiscono "principi guida" per la selezione;

5. di prevedere inoltre che con proprio successivo atto, a seguito dell'adozione da parte della Commissione Europea del Programma FSE+ 2021/2027, nonché dell'adozione da parte del Ministero dell'Istruzione dei Decreti di attribuzione e assegnazione delle risorse nazionali saranno approvati gli elenchi delle operazioni approvabili e finanziabili al fine di selezionare e approvare un'offerta finanziabile costituita da:

- almeno 38 percorsi biennali realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori per il conseguimento dei diplomi di tecnico superiore, riferiti alle aree tecnologiche di cui al Capo II del D.P.C.M. 25 gennaio 2008;

- non più di n. 65 Percorsi annuali di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS di durata annuale per il conseguimento dei certificati di specializzazione tecnica superiore di cui al

Capo III del D.P.C.M (IFTS);

6. di dare atto che potranno concorrere al finanziamento dell'offerta a.f. 2022/2023 che sarà selezionata in esito alle procedure di evidenza pubblica di cui agli allegati 2) e 3), parti integranti e sostanziali al presente atto le risorse comunitarie di cui al Programma FSE+ 2021/2027 nonché le risorse nazionali che si renderanno disponibili;

7. di dare atto, inoltre, che ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'Autorità di Gestione effettuerà una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'ammissione a finanziamento nel Programma FSE+ 2021/2027 e ne darà conto in una nota interna per l'ammissione al finanziamento a valere sul Programma;

8. di prevedere in riferimento agli Inviti di cui agli allegati 2) e 3), nel caso di accesso di uno o più partecipanti con contratto di apprendistato di I o III livello, che le misure che saranno rese disponibili finalizzate alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali, saranno finanziate attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1859/2016 nella misura pari a euro 2.500,00 per ciascuna annualità e per ciascun apprendista, e che al finanziamento degli assegni formativi concorreranno le risorse nazionali di cui all'art. 22 comma 2 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato;

9. di approvare inoltre l'Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore-Attività autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni (voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi. Procedura di presentazione just in time", allegato 4) parte integrante e sostanziale del presente atto, per rendere disponibile un'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) autorizzati e non finanziati, aggiuntiva rispetto all'offerta formativa che sarà approvata e finanziata in esito all'Invito di cui all'allegato 3);

10. di prevedere che le operazioni candidate a valere sull'Invito di cui all'allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità eseguita da gruppi di lavoro composti da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominati con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- saranno sottoposte ad istruttoria tecnica eseguita a cura del

Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese per verificare la coerenza e congruenza delle operazioni candidate rispetto a quanto specificato nell'Invito medesimo;

11. di stabilire che gli esiti delle istruttorie tecniche delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'allegato 4), parte integrante e sostanziale al presente atto, saranno approvati con atto del Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" entro 30 giorni dalla data di presentazione delle candidature;

12. di prevedere altresì che gli assegni di accompagnamento/personalizzazione e gli assegni formativi (voucher) saranno finanziati, nei limiti e con le modalità specificate nel sopracitato Invito di cui all'allegato 4), a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato assegnate con decreto direttoriale n. 869/2013, con successivi atti del Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione";

13. di stabilire, altresì, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivedizioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

14. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

15. di dare atto, inoltre, che il documento "Rete Politecnica- Percorsi realizzati dalla Fondazioni ITS Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS da avviare nell'a.f. 2022/2023", allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà inviato al Ministero dell'Istruzione, come previsto dal D.P.C.M. 25 gennaio 2008;

16. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e le ulteriori pubblicazioni previste dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto;

17. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente agli allegati 1), 2), 3) e 4), parti integranti e sostanziali della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1)

Cofinanziato
dall'Unione europea
 Regione Emilia-Romagna

RETE POLITECNICA

Percorsi realizzati dalla Fondazioni ITS Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS da avviare nell'A.F. 2022/2023

A. IL QUADRO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

La programmazione dell'offerta formativa della Rete Politecnica trova primo riferimento, nel quadro dei documenti di programmazione regionale, nel Patto per il lavoro e per il Clima. Con la sottoscrizione del "**Patto per il lavoro e per il clima**" la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità. Un progetto volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e digitale attraverso un investimento senza precedenti sulle persone e pertanto sulle loro competenze e sulle loro capacità. Il primo obiettivo strategico assunto nel Patto è fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi investendo in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo, per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze, per innovare la manifattura e i servizi, per accelerare la transizione ecologica e digitale.

L'investimento nell'offerta formativa della Rete Politecnica risponde all'impegno assunto di *"garantire le competenze necessarie ad un'economia più verde, inclusiva e digitale, a rafforzare l'istruzione secondaria e terziaria professionalizzante"* e a *"valorizzare pienamente la formazione e la cultura tecnica e professionale, smontando - in linea con il progetto per lo Spazio Europeo dell'Istruzione e il nuovo Piano europeo per l'istruzione digitale - stereotipi che condizionano le scelte dei giovani e delle donne e impoveriscono il patrimonio produttivo di questa regione"*.

La programmazione dovrà in particolare concorrere a:

- *costruire una filiera formativa professionale e tecnica integrata - favorendo i passaggi dalla IeFP agli IFTS e ITS e da questi al percorso universitario - che permetta ai giovani la*

continuità dei percorsi e assicuri al territorio quelle professionalità tecniche, scientifiche e umanistiche indispensabili per la ripresa e l'innovazione;

- *promuovere l'utilizzo delle diverse tipologie di contratto di apprendistato, quale canale di accesso privilegiato al mondo del lavoro, con particolare attenzione a quelle che permettono ai giovani di conseguire un titolo di studio;*
- *favorire i processi di internazionalizzazione dei percorsi formativi degli studenti.*

La programmazione dell'offerta dovrà concorrere al conseguimento degli obiettivi definiti dalla **Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027** della Regione Emilia-Romagna approvata con delibera dell'Assemblea legislativa n. 45 del 30/06/2021 su proposta della Giunta regionale. La Strategia di specializzazione intelligente S3 traccia il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della nostra regione e intende rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di far fronte alle grandi sfide che il sistema ha di fronte e cogliere le opportunità ad esse connesse, coinvolgendo in modo sempre più diffuso il sistema delle imprese e, in particolare, quello delle piccole imprese.

La S3 è stata definita in modo innovativo a partire dalle sfide e dai fattori che sottendono le priorità tematiche ed in particolare:

- il contrasto al cambiamento climatico;
- la disponibilità crescente di tecnologie e applicazioni digitali, Big Data;
- la sicurezza nei luoghi di vita, di lavoro, di socialità;
- il benessere delle persone e delle comunità;

A partire da questi elementi, la Strategia 2021-2027 supera il concetto di orientamenti tematici e traiettorie tecnologiche verticali, declinati per singolo sistema produttivo e adotta un approccio trasversale e cross-settoriale, basato su priorità connesse alle sfide piuttosto che alle filiere, che impattano sulle specializzazioni produttive più consolidate e sulle nuove specializzazioni emergenti definendo i confini dei diversi sistemi produttivi.

In particolare, individua, nell'ambito del policy mix, tra le linee di intervento prioritarie, trasversali rispetto agli ambiti tematici ed ai settori, lo sviluppo delle competenze e dell'alta formazione quale parte integrante della Strategia.

Tra le linee prioritarie di intervento la sperimentazione di **nuove modalità di collaborazione con le imprese**, per garantire la rispondenza dell'offerta formativa e la declinazione dei profili nazionali alle specificità delle filiere e dei sistemi produttivi territoriali, e la **diffusione dell'apprendistato di I e III**

livello per ampliare e qualificare le opportunità per accompagnare i giovani in un inserimento qualificato nel mercato del lavoro.

La collaborazione delle imprese con le autonomie educative - Istituzioni scolastiche, enti di formazione professionale accreditati, Fondazioni ITS e Università - dovrà permettere di sostenere il rafforzamento dell'offerta formativa tecnica, tecnologica e professionalizzante nella integrazione e non sovrapposizione tra le componenti della Rete Politecnica e l'offerta delle lauree a orientamento professionalizzante incoerenza agli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente.

A partire dai cambiamenti in atto evidenzia la centralità che assumono le competenze come la creatività, l'autonomia organizzativa e la capacità relazionale che avranno sempre più importanza in un mercato del lavoro in continua trasformazione e delle **"competenze trasformative"** definite da OECD Education 2030 project quali competenze atte a **"creare nuovo valore"**, **"riconciliare tensioni e dilemmi"** e **"assumersi responsabilità"**.

La Strategia evidenzia la priorità di agire un policy mix basato sul forte collegamento tra competenze e innovazione, che si ponga l'obiettivo della riduzione del crescente mismatch tra domanda e offerta di competenze, anche in ottica di genere, e definisce le principali sfide che l'Emilia-Romagna intende perseguire nell'ambito della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027, per incoraggiare la realizzazione di interventi per lo sviluppo delle competenze basate su una cooperazione multistakeholder, dinamica e interattiva, che prenda decisioni strategiche attraverso analisi efficaci in grado di integrare strumenti e offerta. Al centro è necessario prevedere **un'azione molto attenta al genere, alle nuove competenze STEAM e in grado di operare per il raggiungimento degli obiettivi propri della nuova Agenda ONU 2030.**

Ulteriore riferimento è l'**"Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025"** definita a partire dalla consapevolezza che *"La crisi sanitaria derivata dalla pandemia COVID 19 e il periodo di lockdown, hanno rimesso in discussione l'intero contesto socio-economico nazionale e regionale evidenziando ancora di più, se possibile, la necessità - legata ad una vasta diffusione di tecnologie e competenze - di un ripensamento della società e dell'economia in chiave digitale, di un'accelerazione, anche a livello regionale, di tutti i processi di trasformazione digitale."* Per costruire una *"Data Valley Bene Comune (DVBC)"* è prioritario l'investimento nelle competenze digitali quale nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico e la programmazione della Rete politecnica conferma l'impegno assunto ad *"Aumentare l'intensità digitale negli ITS e IFTS introducendo sia corsi specifici sulla trasformazione digitale che specifiche digitali in ogni tipologia di corso"*.

A livello europeo, il riferimento fondamentale per le politiche del FSE+ è il **Pilastro europeo dei diritti sociali** che punta a un maggiore rispetto dei diritti dei cittadini sulla base di 20 principi fondamentali e guida verso un'Europa sociale forte, che sia **equa, inclusiva e ricca di opportunità**.

Con il relativo **Piano di azione del Pilastro europeo dei diritti sociali**, la Commissione ha inoltre definito una serie di iniziative concrete per conseguire gli obiettivi del pilastro. Realizzare il pilastro rappresenta uno sforzo collettivo delle istituzioni europee, degli enti nazionali, regionali e locali, delle parti sociali e della società civile.

In tale quadro, **le scelte programmatiche effettuate dalla Regione Emilia-Romagna con il Programma FSE+** permetteranno di perseguire i principi del Pilastro e gli obiettivi per il 2030 in materia di occupazione, competenze, protezione sociale e inclusione, sostenendo la creazione di posti di lavoro di qualità, **investendo sull'incremento diffuso delle competenze delle persone e sull'accesso all'istruzione**, garantendo la messa in atto di una strategia sulla parità e il rafforzamento dei sistemi di protezione e inclusione sociale.

Altro riferimento fondamentale è rappresentato dalla Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni **"Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza"** del 1° luglio 2020, che trova fondamento nel Principio 1 del Pilastro europeo dei diritti sociali ovvero che *"Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro"*.

L'offerta formativa, e pertanto i singoli percorsi di ciascun segmento nel quale si articola la Rete politecnica deve trasversalmente concorrere a:

- *"aumentare il numero di professionisti che costruiscono e conoscono le tecnologie verdi, comprese quelle digitali, sviluppano prodotti, servizi e modelli imprenditoriali ecologici, creano soluzioni innovative basate sulla natura e contribuiscono a ridurre l'impronta ambientale delle attività";*
- *rispondere alla domanda delle imprese di "personale con competenze di alto livello nelle discipline STEM" "necessarie per utilizzare le nuove tecnologie e per promuovere l'innovazione in settori TIC di punta".*

Ulteriore riferimento fondamentale è **"Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile"** che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono

chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali e la **Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile Agenda 2030** che riconduce le linee di intervento del Programma di Mandato e del Patto per il Lavoro e per il Clima a ciascun Goal in quanto funzionali a raggiungerne i target al 2025-2030.

L'investimento nell'offerta della rete Politecnica concorre direttamente ad *"aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale"* e a sostenere i sistemi economici e le imprese nel *"raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera"* promuovendo *"politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese"*.

La programmazione FSE+, e nello specifico la programmazione dell'offerta di formazione terziaria della Rete Politecnica regionale, trova ulteriore riferimento nel **Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)**. Il DSR fornisce un quadro unitario delle strategie e delle priorità della Regione per la programmazione delle politiche europee di sviluppo finanziate con i Fondi europei per la Coesione (FESR, FSE+), il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) e il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, nel quadro degli obiettivi e delle linee di intervento del Patto per il Lavoro e per il Clima approvato nel dicembre 2020 e costituisce uno strumento per rafforzare i meccanismi di integrazione dei programmi e delle politiche regionali ed i dispositivi che favoriscono la combinazione degli investimenti provenienti da più programmi per rispondere a priorità trasversali anche per il periodo di programmazione 2021-2027.

Il **Programma FSE+**, nell'ambito della Priorità 2. Istruzione e Formazione, concentra le risorse sull'Obiettivo specifico e) - *"Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato"*.

In questo ambito, con il contributo del FSE+, si intende sostenere la qualificazione della filiera della formazione terziaria, fondata sulla collaborazione tra autonomie educative e formative,

i soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione e le imprese, per promuovere un'occupazione qualificata, con particolare attenzione ai giovani e alle donne, e accompagnare i processi di innovazione, specializzazione intelligente, transizione ecologica e digitale e l'attrattività degli investimenti, a partire dall'infrastruttura formativa costruita in questi anni capace di promuovere una crescita sostenibile fondata sui diritti delle persone.

L'offerta di opportunità si fonda sulla valorizzazione della collaborazione tra le diverse autonomie educative e formative - Istituzioni scolastiche, enti di formazione professionale, Fondazioni ITS, Università - i soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione e le imprese quale condizione per definire, implementare, valutare e innovare una filiera formativa integrata, che nella specializzazione e complementarità:

- sia rispondente alle filiere produttive e dei servizi regionali;
- permetta alle persone di costruire percorsi formativi in continuità contrastando gli insuccessi formativi e valorizzando investimenti individuali progressi;
- valorizzi l'apprendistato quale strumento per un inserimento qualificato nel mercato del lavoro e per consentire ai giovani di costruire percorsi formativi e professionali con il concorso delle imprese.

La Regione si è impegnata, quindi, a proseguire e rafforzare l'investimento nei percorsi di formazione terziaria - ed in particolare nei percorsi realizzati dagli Istituti tecnici superiori (ITS) e nei percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) che, fondati sulla collaborazione con le imprese nelle logiche del sistema duale, rappresentino concrete ed efficaci opportunità funzionali a formare competenze tecniche, tecnologiche organizzative e gestionali in grado di sostenere un'occupazione qualificata e accompagnare le imprese nei processi di innovazione, specializzazione intelligente, transizione ecologica e digitale e a incrementare l'attrattività degli investimenti.

Il Programma FSE+ sottolinea come l'offerta di formazione terziaria non universitaria e le azioni per l'alta formazione, saranno programmate a partire dagli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente assicurando il contributo del FSE+ all'OP1 "un'Europa più intelligente" e pertanto l'integrazione con il Programma FESR 2021-27, e con il relativo OS a) a partire da una visione unitaria della strategia di ricerca e di innovazione regionale per una specializzazione intelligente che, per rappresentare effettivamente una strategia mirata di rafforzamento industriale, di miglioramento della competitività, di incremento dell'occupazione e della qualità dello sviluppo incentrata sui punti di forza e di maggiore potenziale di crescita del sistema regionale, deve non solo essere fondata su sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ma essere accompagnata da interventi

volti a innalzare e qualificare le competenze tecniche e professionali.

B. OBIETTIVI GENERALI

Nel quadro di riferimento sopra delineato la programmazione dell'offerta dei percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS e dei percorsi IFTS da avviare nell'a.f. 2022/2023 dovrà prioritariamente permettere, a partire da quanto realizzato, di innovare e qualificare le opportunità attraverso una più ampia partecipazione dei diversi attori - imprese, istituzioni scolastiche, università e soggetti dell'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca - e dei territori rafforzando le logiche di rete regionale dell'offerta della Rete Politecnica.

In particolare l'offerta formativa dovrà corrispondere alla necessità espressa dalle imprese e dai sistemi/filiere di competenze e professionalità necessarie a implementare ed attuare i processi di innovazione e transizione ecologica e digitale.

Le imprese del tessuto economico produttivo dovranno contribuire alla declinazione dei profili nazionali anche nelle fasi di progettazione esecutiva, concorrere alla realizzazione dell'offerta formativa rendendo disponibili risorse professionali e strumentali, garantendo una collaborazione strutturata con i soggetti attuatori al fine di incrementare le prospettive occupazionali attese al termine.

La qualificazione e l'innovazione dell'offerta si deve fondare sulla capacità di cogliere e corrispondere ai bisogni di competenze e di professionalità dei sistemi e delle filiere di produzione e dei servizi regionali concorrendo agli obiettivi e alle priorità della Strategia di specializzazione intelligente anche attraverso:

- un più stretto raccordo, confronto e collaborazione con le imprese e con gli attori del sistema regionale della ricerca e innovazione e una più attiva collaborazione con le Associazioni Clust-er;
- una rafforzata collaborazione con i laboratori di ricerca e i tecnopoli per qualificare le attività laboratoriali e sperimentali al fine di accrescere le conoscenze anche applicate.

L'offerta formativa dovrà pertanto permettere di formare:

- professionalità specifiche per il presidio dei processi di innovazione per la transizione ecologica e digitale;
- professionalità in grado di operare nelle funzioni e processi di riferimento con competenze adeguate tecnico professionali specifiche adeguatamente arricchite e declinate per cogliere le specificità connesse ai processi della duplice transizione.

Al fine di perseguire la continuità dei percorsi educativi, formativi e professionali l'offerta formativa dovrà fondarsi su un più ampio coinvolgimento delle istituzioni scolastiche ad indirizzo professionale, tecnico e liceale sia con l'obiettivo di sostenere i giovani nell'acquisizione di una maggiore specializzazione sia per valorizzare e rendere maggiormente spendibili percorsi di istruzione non professionalizzanti.

Agli obiettivi di qualificazione dell'offerta e al fine di incrementare l'efficacia occupazionale attesa al termine, l'offerta formativa dovrà promuovere la dimensione internazionale dell'offerta valorizzando il contributo e la partecipazione ai partenariati delle autonomie educative, degli attori della ricerca e delle imprese di altre regioni e paesi, a partire dalla piena valorizzazione delle reti internazionali per la formazione, l'innovazione e la ricerca.

ALLEGATO 2)



**INVITO ALLE FONDAZIONI ITS A PRESENTARE
PERCORSI BIENNALI 2022/2024
PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027, inviato per il negoziato alla Commissione Europea in data 17/01/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

Vista in particolare la delibera dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;

Visti in particolare:

- la Legge 27 dicembre 2006, n.296 ed in particolare l'art.1, comma 631 e 875, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore nel quadro del potenziamento dell'alta formazione professionale e delle misure per valorizzare la filiera tecnico-scientifica e l'istituzione del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ed in particolare l'art. 1 commi 45-52;
- il DPCM 25 gennaio 2008, "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";
- il Decreto interministeriale del 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- il Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS);
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 5 febbraio 2013 - Decreto, di concerto con il Ministro

- del Lavoro e delle politiche sociali, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- il Decreto Interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016 recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge del 13 luglio 2015, n. 107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
 - l'Accordo Conferenza Unificata del 5 agosto 2014 - Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali, per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
 - l'Accordo Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015 - Accordo tra Governo, Regioni, ed Enti Locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazione dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 "ADDER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);
- n.68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS". (Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta Regionale n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamati inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività

formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore" del 28/11/2017;
- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048);
- il "Quadro di riferimento di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID 19" adottato nella versione aggiornata da ANPAL con nota del 19.02.2021 prot. 4364, nonché la nota Anpal del 31.03.2022 prot. 4379 con la quale viene comunicata la validità del Quadro anche successivamente alla cessazione dello stato di emergenza nazionale;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 5671/2022 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla determinazione n. 7597/2021";

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 683/2017 "Individuazione, in attuazione della propria deliberazione n.1859/2016, del canale di finanziamento dell'offerta selezionata ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n.2169/2016, e modifica delle proprie deliberazioni nn.1151/2012, 1021/2013 e 1151/2014";
- la determinazione dirigenziale n. 8881/2017 "Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento".

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109 del 01/07/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

B. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Nel quadro di riferimento delineato per la programmazione dell'offerta della rete Politecnica, nonché in attuazione degli obiettivi generali attesi, la programmazione dei percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS da avviare nell'a.f. 2022/2023 dovrà prioritariamente permettere, a partire dai risultati conseguiti e dalle esperienze maturate, di innovare, qualificare quanto realizzato e ampliare l'offerta attraverso una più ampia partecipazione dei diversi attori - imprese, istituzioni scolastiche, università e soggetti dell'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca - e dei territori rafforzando le logiche di rete regionale delle Fondazioni e della relativa offerta.

Con il presente Invito si intende dare attuazione a quanto previsto nel Programma FSE+ nell'ambito della Priorità 2 - Istruzione e

Formazione ed in particolare gli interventi che saranno selezionati dovranno concorrere a qualificare e rafforzare ulteriormente l'infrastruttura educativa e formativa regionale per realizzare una società della conoscenza e dei saperi.

L'offerta formativa dovrà corrispondere alle aspettative delle persone e ai fabbisogni di competenze del sistema economico e produttivo, promuovendo lavoro di qualità e garantendo le competenze necessarie ad un'economia più verde, inclusiva e digitale con particolare attenzione agli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente.

Le azioni e interventi che si intende selezionare e finanziare in esito al presente invito sono giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

Al fine di perseguire la continuità dei percorsi educativi, formativi e professionali l'offerta formativa dovrà fondarsi su un più ampio coinvolgimento delle istituzioni scolastiche ad indirizzo professionale, tecnico e liceale sia con l'obiettivo di sostenere i giovani nell'acquisizione di una maggiore specializzazione sia per valorizzare e rendere maggiormente spendibili percorsi di istruzione anche non professionalizzanti.

Nelle stesse logiche di continuità, a partire dalle esperienze, prassi e azioni già formalmente definite e valorizzando il ruolo della Fondazione Universitaria ad orientamento Professionale (FUP), i percorsi dovranno fondarsi sulla collaborazione di sistema tra le Fondazioni ITS e le Università della regione, che partecipano in qualità di soci alle stesse sette Fondazioni ITS, per sostenere la continuità e la reversibilità delle scelte sostenendo tutti i giovani nella costruzione del proprio percorso formativo e professionale.

In particolare l'offerta formativa dovrà corrispondere alla necessità delle imprese e dei sistemi di imprese di competenze e professionalità necessarie ad implementare ed attuare i processi di innovazione derivanti dalla transizione ecologica e digitale.

L'offerta formativa dovrà pertanto permettere di formare professionalità specifiche per il presidio dei processi di innovazione per la transizione ecologica e digitale e professionalità in grado di operare nelle funzioni e processi di riferimento con competenze tecnico professionali specifiche adeguatamente arricchite e declinate per cogliere le specificità connesse ai processi della duplice transizione.

Per perseguire gli obiettivi di qualificazione dell'offerta e al fine di incrementare l'efficacia occupazionale attesa al termine, l'offerta formativa dovrà promuovere la dimensione internazionale valorizzando il contributo e la partecipazione ai partenariati delle autonomie educative, degli attori della ricerca e delle imprese di altre regioni e paesi, a partire dalla piena valorizzazione delle reti internazionali per la formazione, l'innovazione e la ricerca.

Per il conseguimento di tali obiettivi e nelle logiche di una crescita complessiva del sistema regionale e dell'offerta, assume un ruolo centrale l'Associazione "Scuola politecnica ITS Emilia-Romagna" per promuovere l'ulteriore qualificazione e valorizzazione di approcci interdisciplinari dell'offerta complessiva, per contribuire alla costruzione di un'offerta unitaria a scala regionale, fondata su una strutturata collaborazione tra le sette Fondazioni nella progettazione, diffusione ed erogazione dell'offerta formativa.

C. AZIONI FINANZIABILI

Potranno essere candidate a valere sul presente invito operazioni che configurino percorsi formativi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS aventi sede nel territorio regionale che prevedano in esito il rilascio di un Diploma di Tecnico Superiore.

I percorsi dovranno avere a riferimento le figure nazionali di cui al Decreto interministeriale del 7 settembre 2011 e dal Decreto Ministeriale 5 febbraio 2013 per quanto attiene l'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" citati al punto A. ed in coerenza a quanto indicato al punto D. che segue.

Le Fondazioni ITS aventi sedi nel territorio regionale, in coerenza a quanto previsto dal Decreto interministeriale del 7 febbraio 2013, dovranno articolare i percorsi formativi relativi alle figure nazionali di seguito riportate attivando, nella collaborazione con le imprese, una progettualità capace di cogliere le specificità, gli elementi di innovazione e i processi di riorganizzazione espresse dalle filiere e sistemi di impresa di riferimento:

- Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche
- Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci
- Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
- Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro alimentare e agro industriali
- Tecnico superiore per la gestione dell'ambiente nel sistema agroalimentare
- Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici
- Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi mecatronici
- Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi
- Tecnico superiore per la gestione e la verifica degli impianti energetici
- Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti
- Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile

- Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza
- Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software
- Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione
- Tecnico Superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile - abbigliamento - moda
- Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive
- Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali
- Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese
- Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)

D. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI

I progetti candidati in risposta al presente Invito dovranno essere coerenti con quanto previsto dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia che ne costituiscono il riferimento normativo riportati al punto A. ed in particolare dovranno prevedere:

- una articolazione in quattro semestri per un totale di 1800/2000 ore e ciascun semestre dovrà comprendere ore di attività teorica, pratica e di laboratorio;
- un numero minimo di 20 studenti all'avvio che, regolarmente iscritti alle selezioni e ammessi a partecipare al corso, abbiano confermato e formalizzato il proprio interesse e il proprio impegno a partecipare al percorso ITS. In caso di decremento del numero dei frequentanti durante lo svolgimento dei percorsi rispetto al numero degli iscritti, le Fondazioni ITS dovranno adottare, nella propria autonomia, misure necessarie a consentire un proficuo inserimento in itinere di giovani che ne facciano richiesta garantendo loro il recupero delle attività già realizzate. Nel caso in cui le Fondazioni, al fine di ampliare le opportunità di accesso, valutino necessario procedere con l'approvazione di un eventuale nuovo avviso di selezione, la riapertura delle iscrizioni dovrà essere tempestivamente comunicata all'Area Interventi formativi e per l'occupazione e dovrà essere garantita una adeguata azione di informazione e pubblicizzazione ai potenziali partecipanti al fine di garantire pari opportunità di accesso;
- una articolazione progettuale con modalità e metodologie di intervento che garantisca che almeno il 30% del monte ore complessivo, del percorso biennale, sia realizzato attraverso la formazione nei contesti di lavoro attraverso tirocini curriculari che potranno, quale ulteriore elemento di qualificazione, essere svolti anche parzialmente all'estero;

- un avvio di norma entro il 31 ottobre 2022. Eventuali proroghe all'avvio potranno essere autorizzate con nota del responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione solo a fronte di motivate e contingenti situazioni e tenuto conto del numero di iscrizioni già confermate nonché della valutazione delle misure straordinarie di orientamento in ingresso che le Fondazioni si impegnano ad attivare;
- un corpo insegnante che, nella integrazione e complementarietà degli approcci, garantisce che almeno il 50% dei docenti siano professionisti provenienti dal mondo del lavoro con una specifica esperienza maturata nel settore per almeno cinque anni. Le Fondazioni ITS devono essere dotate di strumenti di selezione del personale docente e rendere disponibili sul sito i loro curricula professionali.

La progettazione dei percorsi formativi dovrà essere strutturata in unità formative, riconducibili nei contenuti alle competenze definite negli standard nazionali. Le unità formative devono essere valutabili e certificabili. Le progettazioni formative dovranno essere rese accessibili e pubblicate on line.

La progettazione formativa dovrà prevedere:

- la disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnico/tecnologico del settore valorizzando il ricorso alle risorse strumentali e laboratoriali delle imprese, dei laboratori ed enti di ricerca;
- la presenza di funzioni di orientamento e tutoring che supportino gli allievi in ingresso e in itinere. In particolare, si richiede di rafforzare ulteriormente le funzioni di orientamento in ingresso al fine di accompagnare i potenziali destinatari nella valutazione congiunta delle proprie aspettative e delle proprie attitudini e migliorare la conoscenza delle opportunità e delle richieste del sistema economico e produttivo nonché di qualificare ulteriormente l'orientamento in itinere per prevenire e contrastare l'abbandono dei percorsi;
- la presenza di funzioni per l'orientamento in uscita e per l'inserimento lavorativo. In particolare, si richiede di rafforzare le funzioni per supportare e accompagnare i giovani nell'inserimento nel mercato del lavoro nonché nell'eventuale avvio di attività professionale, lavoro autonomo e avvio di nuove imprese anche in forma autonoma;
- la presenza di un sistema di valutazione delle competenze, finale e in itinere, e della relativa certificazione, secondo la modulistica e le regole standard definite a livello nazionale per assicurare la riconoscibilità e la comparabilità delle competenze certificate.

La progettazione formativa potrà prevedere il ricorso a 4 modalità didattiche, comprensiva della quantificazione per ciascun modulo della durata in ore:

- Aula
- Project work
- E-Learning
- Stage

Per project work si intende una fase di sperimentazione attiva di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015.

Per FAD/e-learning si intende la formazione strumentata erogata anche a distanza come definita dalla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015.

Ai fini del rispetto degli standard previsti dalle disposizioni nazionali si precisa che le ore Project work e E-Learning non concorrono al computo delle ore riferite *"agli stage aziendali e i tirocini formativi, obbligatori almeno per il 30% della durata del monte ore complessivo"* ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25/01/2008 recante *"Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori"*.

Con riferimento alle attività di aula, tenuto conto degli obiettivi di professionalizzazione e delle caratteristiche dell'offerta, al fine di garantire la qualità degli apprendimenti, la formazione dovrà prevalentemente prevedere una realizzazione in presenza.

Il ricorso alla didattica integrata, ovvero la previsione di una erogazione in presenza integrata e completata anche da formazione erogata a distanza in video conferenza in modalità sincrona potrà essere previsto con la finalità di:

- qualificare l'offerta formativa ovvero a permettere di calendarizzare interventi specifici e specialistici da parte di professionalità altrimenti non disponibili (a titolo di esempio interventi brevi che coinvolgono professionalità provenienti da altri contesti nazionali e internazionali) e pertanto con riferimento a interventi di breve durata, riconducibili a contenuti teorici, che si valuta possano efficacemente essere trasferiti con il ricorso alla formazione a distanza sincrona;
- sostenere una più facile fruizione di moduli teorici da parte dei partecipanti con l'obiettivo di ridurre gli oneri connessi alla partecipazione da parte degli allievi in presenza all'intero percorso.

Pertanto si prevede che il ricorso all'erogazione sincrona a distanza, riconducibile alle due fattispecie sopra indicate, deve essere circoscritto al massimo al 25% dell'attività d'aula prevista per ciascuna annualità (escluso pertanto il project work, e-learning e stage).

Il ricorso alla video conferenza sincrona NON richiede preventiva comunicazione o autorizzazione, dovrà essere debitamente tracciata e documentata e tutta la documentazione dovrà essere conservata

dal Soggetto attuatore agli atti per i successivi eventuali controlli.

Le Fondazioni dovranno altresì esplicitare l'impegno a definire e implementare, nonché a dare continuità, all'accesso ai servizi di accoglienza per il diritto allo studio in collaborazione con ER.GO. Azienda Regionale per il diritto agli studi superiori.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 45, comma 1, del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 i giovani potranno conseguire il diploma di tecnico superiore in apprendistato.

Le Fondazioni ITS, per ciascun percorso candidato, potranno pertanto indicare la possibilità di conseguire il titolo in apprendistato e, in tal caso, dovranno:

- esplicitare l'impegno a rispettare le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 963 del 21/6/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Partiti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";
- prevedere e quantificare o una riserva di posti o la previsione di ulteriori posti disponibili per apprendisti contrattualizzati da imprese sottoscrittrici di specifico protocollo con l'istituzione formativa per il conseguimento del titolo di Tecnico Superiore.

Il livello delle competenze da assicurare è corrispondente al livello 5 del sistema EQF (European Qualification Framework).

Potranno essere candidate Operazioni aventi a riferimento un solo percorso biennale e costituite da due progetti, corrispondenti alla 1^a e 2^a annualità (tip. C06 - Istruzione Tecnica Superiore).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Percorsi di istruzione tecnica superiore (ITS)	C06	Istruzione Tecnica Superiore (ITS)

I percorsi si dovranno concludere con il rilascio di un Diploma di Tecnico Superiore da parte dell'Istituto tecnico o professionale, ente di riferimento dell'ITS, in esito a verifiche finali delle competenze acquisite, condotte da commissioni d'esame costituite ai sensi di quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 713 del 16/09/2016 recante "Linee Guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n.107".

In caso di mancato completamento del percorso formativo o in caso di mancato superamento delle prove di verifica finale, su richiesta dell'allievo, il Comitato Tecnico Scientifico dell'ITS rilascia la certificazione delle competenze acquisite ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 13 del 16 gennaio 2013. Analoga certificazione viene altresì rilasciata, su richiesta sia degli allievi sia di coloro che abbiano già conseguito il diploma, dalle imprese ove è stato effettuato il tirocinio ai sensi dell'art. 1 del Decreto Interministeriale n. 713 del 16/09/2016 recante "*Linee Guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n.107*".

E. DESTINATARI

Ai percorsi potranno accedere giovani e adulti in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore nonché giovani e adulti in possesso di un diploma quadriennale di Istruzione e Formazione Professionale e che abbiano frequentato un corso annuale integrativo di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

Con riferimento ai requisiti di accesso nonché alle modalità di selezione le Fondazioni dovranno rispettare quanto previsto dall'art.3 del Decreto interministeriale 7 settembre 2011.

F. REQUISITI DI ACCESSO E PROCEDURE DI SELEZIONE

Al fine di garantire pari opportunità e non discriminazione le Fondazioni dovranno individuare requisiti di accesso e definire procedure di selezione che permettano di contrastare ogni disparità di accesso nonché garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi.

Requisiti di accesso e procedure di selezione dovranno essere approvate con atti formali delle Fondazioni ITS nel rispetto di quanto disposto dall'art. 3 del Decreto interministeriale n.8327 del 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ed essere adeguatamente pubblicizzate.

Si evidenzia inoltre le Fondazioni ITS dovranno adottare ogni azione volta a contrastare le diseguaglianze di genere e per promuovere il pieno coinvolgimento delle donne ai processi di crescita e coesione, sostenibilità e innovazione, transizione ecologica e digitale concorrendo a contrastare gli stereotipi culturali, a partire dall'orientamento formativo rispetto alle materie STEAM.

Al fine di garantire la trasparenza delle procedure e la corretta informazione ai potenziali destinatari l'Operazione candidata dovrà riportare la descrizione puntuale delle procedure e delle modalità per:

- l'ammissibilità dei candidati alle selezioni, ovvero delle procedure e delle modalità di accertamento dei prerequisiti di accesso in coerenza a quanto previsto dalla normativa di riferimento nonché alle specifiche contenute nel progetto candidato anche con riferimento alla pubblicizzazione dell'iniziativa;
- la selezione dei candidati in possesso dei requisiti di accesso al fine di determinare le graduatorie delle candidature ammesse alla partecipazione ai percorsi. Si specifica che, al fine di valutare adeguatamente per ciascun candidato avente i requisiti di ammissibilità alle selezioni, il possesso di conoscenze e capacità che rendano possibile l'acquisizione delle competenze in esito ai percorsi, e valutare effettive e coerenti aspettative e attitudini, il processo di selezione dovrà essere sempre attivato e documentato anche nei casi in cui il numero dei candidati risulti pari ad almeno 20;
- la valutazione delle competenze in ingresso al fine dell'attribuzione di eventuali crediti formativi e la conseguente progettazione del percorso a partire dal livello medio posseduto dai candidati, con specifico riferimento agli obiettivi formativi in esito al percorso stesso.

Al fine di rendere effettivo il diritto di accesso, le Fondazioni ITS dovranno garantire, anche alle persone con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, azioni adeguate e personalizzate per sostenerli nell'accesso, nella piena partecipazione e per accompagnarli al successo formativo e alla transizione verso il lavoro.

Le procedure e le modalità di selezione dovranno garantire a fronte della domanda di accesso di persone con disabilità o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, adeguate misure compensative. Si evidenzia inoltre che in caso di superamento delle selezioni le Fondazioni dovranno garantire la messa in disponibilità di dotazioni e ausili per l'apprendimento e professionalità capaci di sostenerli nella piena fruizione delle opportunità formative.

G. MODALITA' PER LA PUBBLICIZZAZIONE DEI PERCORSI APPROVATI - SCHEDA ORIENTER

Le azioni di informazione e pubblicizzazione dei percorsi approvati in esito al presente Invito dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto previsto al punto 14. Informazione e comunicazione degli interventi dell'allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015.

Si richiede di porre particolare attenzione in fase di predisposizione della candidatura alla corretta e puntuale compilazione dei campi "Orienter".

Ai sensi di quanto disposto con la sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 *"Le verifiche circa la completezza*

e la correttezza di quanto contenuto nei diversi prodotti e strumenti informativi verranno effettuate tenendo a riferimento quanto contenuto nel formulario di candidatura dell'operazione di riferimento e in specifico nella relativa scheda Orienter. In presenza di elementi non conformi (anche solo parzialmente) gli Uffici competenti provvederanno ad applicare i provvedimenti conseguenti e/o le eventuali sanzioni previste fino al caso di revoca del finanziamento."

Si precisa che ogni modifica di quanto contenuto nell'Operazione candidata nei campi "Orienter", ad esclusione di eventuali proroghe dei termini di iscrizione e di avvio dell'Operazione nel rispetto di quanto specificato al punto O., costituiscono modifiche dell'Operazione approvata.

Pertanto, eventuali modifiche, debitamente motivate, potranno essere richieste nei tempi che garantiscano parità di accesso a tutti i potenziali destinatari, ed essere eventualmente autorizzate con nota del responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione.

Eventuali proroghe dei termini di iscrizione e di avvio dell'Operazione nel rispetto di quanto specificato al punto O. dovranno essere tempestivamente comunicate all'indirizzo FormazioneLavoro@Regione.Emilia-Romagna.it al fine di permettere l'adeguata informazione e pubblicizzazione delle iniziative ai potenziali destinatari e pertanto per garantire pari opportunità di accesso alla formazione. In ogni caso non potranno essere anticipati i termini di scadenza delle iscrizioni rispetto alle date riportate in sede di progettazione.

H. PRIORITA'

Sviluppo territoriale: sarà data priorità alle proposte capaci di rispondere alle filiere produttive del territorio regionale opportunamente declinate in funzione delle specificità e delle politiche di sviluppo territoriali;

Sviluppo sostenibile: sarà data priorità alle proposte capaci di formare competenze per supportare le imprese nell'attivazione e consolidamento dei processi di transizione ecologica e nell'adozione di sistemi di produzione basati su alte prestazioni, attenzione all'ambiente, efficienza energetica, economia circolare;

Transizione digitale: sarà data priorità alle proposte capaci di formare competenze e comportamenti funzionali ad operare nelle diverse organizzazioni sostenendo e promuovendo i processi di transizione digitale;

Internazionalizzazione: sarà data priorità agli interventi capaci di formare competenze funzionali ad operare nei contesti e nei sistemi internazionali delle imprese di progettazione e produzione di beni e di produzione ed erogazione di servizi.

I. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni per la formazione di figure nazionali indicate al punto C., in qualità di soggetti gestori, titolari e responsabili delle attività, le Fondazioni ITS aventi sedi nel territorio regionale e iscritte nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura competente.

Le Fondazioni potranno operare in partenariato attuativo. Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione, anche nel caso siano soci della Fondazione, prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico (c.d. partner economici e partner non economici). Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali la Fondazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori nonché eventuali rideterminazioni delle quote economiche tra i partner stessi, dovranno essere preventivamente richieste, adeguatamente motivate, ed autorizzate con nota del responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione. Eventuali soggetti (università, istituti scolastici o imprese, soci o meno della Fondazione) il cui personale è incaricato direttamente dalla Fondazione, possono non essere inseriti tra i partner attuatori;
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'Operazione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato. I Delegati sono i soggetti ai quali la Fondazione titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le

informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

La responsabilità di tutti i progetti di prima e seconda annualità (tipologia C06) dovrà essere formalmente attribuita, in qualità di soggetto referente dei singoli progetti, alla Fondazione ITS titolare dell'operazione.

J. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Alle Operazioni che saranno approvate in esito al presente Invito non si applicano le misure di attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017 così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018 tenuto altresì conto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 255/2022 nonché di altri eventuali modifiche che potranno essere apportate con successivi atti.

Le Fondazioni ITS titolari delle Operazioni si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

K. VINCOLI FINANZIARI E RISORSE FINANZIARIE

I percorsi saranno finanziati a costi standard in applicazione di quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute:

- Numero di ore di partecipazione a un corso di formazione presso un istituto tecnico superiore. Tariffa oraria euro 49,93
- Numero di partecipanti che hanno completato positivamente un anno accademico di un corso di formazione biennale. Per ciascun anno completato euro 4.809,50

Il contributo pubblico richiesto non potrà essere superiore a euro 300.000,00 per i percorsi di 2.000 ore e euro 290.000,00 per i percorsi di 1.800 ore.

Le Fondazioni dovranno inoltre prevedere una quota di cofinanziamento ai percorsi pari ad almeno euro 150,00 per partecipante per l'intero biennio. Si specifica che tale contributo privato concorre alla determinazione del costo complessivo.

Il tetto massimo di spesa ammissibile, compresa la quota parte coperta da cofinanziamento privato, rimane in ogni caso stabilito dal risultato del calcolo per la determinazione del contributo ammissibile considerando le diverse durate standard dei percorsi ed

un numero standard di allievi formati pari a 25, così come di seguito specificato:

- euro 330.349,00 per i percorsi biennali che prevedono l'erogazione di 1800 ore di attività;
- euro 340.335,00 per i percorsi biennali che prevedono l'erogazione di 2000 ore di attività.

Le Operazioni approvabili, in applicazione di quanto specificato ai punti M. e N. saranno finanziate a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, nonché a valere sulle risorse comunitarie e/o nazionali aggiuntive che saranno rese disponibili in attuazione di relativi atti nazionali.

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		2. Istruzione e formazione
Obiettivo specifico	e) Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato	ES04.5.
Settore d'intervento		150. Sostegno all'istruzione terziaria
Tematiche secondarie		01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde
		02. Sviluppare competenze e occupazione digitali
		03. Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente

Indicatori di output

ID	Indicatore
EECO10	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore o di un diploma di istruzione post secondaria
EECO11	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione terziaria

Indicatori di risultato

ID	Indicatore
EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento

In caso di accesso di uno o più partecipanti con contratto di apprendistato di III livello saranno rese disponibili misure finalizzate alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali, finanziate attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1859/2016 nella misura pari a euro 2.500,00 per ciascuna annualità e per ciascun apprendista.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni, avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

L. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 12/07/2022, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo attuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di

bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

M. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da una Fondazione ITS, avente sede nel territorio regionale, iscritta nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura come indicato al punto I.;
- costituite da un percorso biennale avente a riferimento una figura nazionali in coerenza a quanto previsto al punto C.;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto L.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nel rispetto dei termini e delle modalità di cui al punto L.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

In attuazione di quanto previsto nel Programma FSE+, al fine di dare avvio alla programmazione nelle more dell'adozione da parte della Commissione del Programma e degli adempimenti conseguenti, le Operazioni saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Emilia-Romagna 2014/2020 il 9 novembre 2020. In particolare i criteri, sottocriteri e relativi pesi per la selezione delle Operazioni candidate a valere sul presente invito sono i criteri di selezione delle Operazioni a valere sul Reg. FSE n. 1304/2013 Obiettivo tematico 10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale

per le competenze e l'apprendimento permanente - Asse III - Istruzione e formazione.

Le operazioni saranno comunque selezionate in conformità delle pertinenti disposizioni del Regolamento Disposizioni Comuni (UE) 2021/1060 e del Regolamento (UE) FSE+ 2021/1057 e, con particolare riferimento anche alle condizioni abilitanti, nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») nonché nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che costituiscono "principi guida" per la selezione, comunque sostanzialmente riconducibili ai criteri di rispondenza alle priorità del documento approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Emilia-Romagna 2014/2020 il 9 novembre 2020.

Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'Autorità di Gestione effettuerà una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'ammissione a finanziamento nel Programma FSE+ 2021/2027 e ne darà conto in una nota interna per l'ammissione al finanziamento a valere sul Programma.

In coerenza con gli indirizzi del Documento Strategico Regionale, e nel rispetto dei criteri di selezione di cui alla Programma Operativo FSE 2014/2020, ai criteri di finalizzazione degli interventi e di qualità delle proposte, si affiancano criteri di priorità orizzontali come specificati al Punto H. Priorità.

Per la valutazione delle operazioni ammissibili saranno utilizzati i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %	ambito applicazione
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e qualità dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) con la declinazione in profilo della figura nazionale con riferimento alle caratteristiche del mercato del lavoro	10	operazione
	1.2	Rispondenza della proposta rispetto alla strategia di specializzazione intelligente S3 - 21/27 e ai cambiamenti dei sistemi produttivi e organizzativi di riferimento	15	operazione
	1.3	Adeguatezza e completezza della rete di imprese a sostegno dell'occupabilità al termine del percorso	10	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione progettuale e coerenza della proposta rispetto a competenze, conoscenze e abilità	15	operazione
	2.2	Rispondenza delle competenze attese al termine rispetto all'obiettivo di formare competenze a sostegno della digitalizzazione dei processi di progettazione e produzione di beni e	10	operazione

		servizi, di accesso e gestione dei mercati e di innovazione organizzativa		
	2.3	Rispondenza delle competenze attese al termine rispetto all'obiettivo di formare competenze a sostegno della transizione ecologica di sistemi produttivi dei processi di progettazione e produzione di beni e servizi, di accesso e gestione dei mercati e di innovazione organizzativa	10	operazione
	2.4	Rispondenza dei requisiti di accesso dei potenziali destinatari e delle procedure di ammissione e selezione rispetto agli obiettivi di pari opportunità di accesso e fruizione e di non discriminazione	10	operazione
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo territoriale	5	operazione
	3.2	Sviluppo sostenibile	5	operazione
	3.3	Transizione digitale	5	operazione
	3.4	Internazionalizzazione	5	operazione
Totale			100	

* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Saranno approvabili le operazioni che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100.

Le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Le eventuali operazioni non approvabili andranno a costituire un elenco ordinato per rif.PA.

N. ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Le procedure di valutazione delle Operazioni ammissibili, saranno attivate nel rispetto di quanto specificato al punto M. che precede e si concluderanno con una graduatoria in ordine di punteggio delle Operazioni approvabili.

Gli esiti delle valutazioni, e pertanto l'approvazione della graduatoria delle Operazioni approvabili e dell'elenco delle operazioni non approvabili, saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 gg dalla data di scadenza del presente Invito. In funzione delle risorse che si renderanno disponibili con eventuale successivo atto di Giunta si provvederà all'approvazione dell'elenco di almeno 38 Operazioni approvabili e finanziabili.

Con successivo atto di Giunta, a seguito dell'adozione da parte della Commissione Europea del Programma FSE+ 2021/2027, nonché dell'adozione da parte del Ministero dell'Istruzione dei Decreti di attribuzione e assegnazione delle risorse nazionali sarà approvato l'elenco delle Operazioni approvabili e finanziabili.

Le delibera di Giunta di approvazione degli esiti della valutazione e di approvazione delle operazioni approvabili e finanziabili saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

O. TERMINE PER L'AVVIO

Le operazioni approvate in esito al presente Invito dovranno essere avviate di norma entro il 31 Ottobre 2022 con almeno 20 partecipanti. Eventuali proroghe all'avvio potranno essere autorizzate con nota del responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione solo a fronte di motivate e contingenti situazioni e tenuto conto del numero di iscrizioni già confermate nonché della valutazione delle misure straordinarie di orientamento in ingresso che le Fondazioni si impegnano ad attivare. In ogni caso le operazioni dovranno avviarsi improrogabilmente entro e non oltre il 15/12/2022.

Per avvio delle operazioni si intende l'avvio, con la prima giornata di aula, del progetto formativo corsuale a fronte di almeno 20 candidati ammessi in esito alla selezione e che hanno formalizzato, in esito alla pubblicazione delle graduatorie degli ammessi, la propria volontà di accedere al percorso. La documentazione attestante le conferme dell'iscrizione dovrà essere mantenuta agli atti della Fondazione.

Non potranno essere richieste autorizzazioni all'avvio con un numero inferiore a 20 partecipanti e nel caso di non avvio entro il termine del 15/12/2022 le Operazioni saranno revocate.

Per tutte le operazioni eventuali posticipi della data di termine delle iscrizioni prevista in sede di presentazione, nel rispetto della data ultima di avvio ovvero il 15/12/2022, dovranno essere tempestivamente comunicati all'indirizzo FormazioneLavoro@Regione.Emilia-Romagna.it al fine di permettere l'adeguata informazione e pubblicizzazione delle iniziative ai potenziali destinatari e pertanto per garantire pari opportunità di accesso alla formazione.

In ogni caso non potranno essere anticipati i termini di scadenza delle iscrizioni rispetto alle date riportate in sede di progettazione.

P. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione

economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

Q. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

R. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

S. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

T. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare l'Area inviando una e-mail all'indirizzo attuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it

U. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato e (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli art. 46-20 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la

titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060

h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

ALLEGATO 3)



**INVITO A PRESENTARE PERCORSI DI
ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) a.f. 2022/2023
PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027, inviato per il negoziato alla Commissione Europea in data 17/01/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli

investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

Vista in particolare la delibera dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;

Visti in particolare:

- la Legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 69, che dispone, per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore, l'istituzione del sistema dell'istruzione e della formazione tecnica superiore (IFTS);
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e comma 875;
- il Decreto-Legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;
- il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il DPCM 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati";
- il Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e in particolare l'articolo 52;
- il Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico

professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.);

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- il Decreto interministeriale del 27 aprile 2016 n.272 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazione dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ""ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-

Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

- n.68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS". (Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta Regionale n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta Regionale n. 1199 del 20 luglio 1998.";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della formazione della Regione Emilia-Romagna";
- n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048);

- il "Quadro di riferimento di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID 19" adottato nella versione aggiornata da ANPAL con nota del 19.02.2021 prot. 4364, nonché la nota Anpal del 31.03.2022 prot. 4379 con la quale viene comunicata la validità del Quadro anche successivamente alla cessazione dello stato di emergenza nazionale;

Viste inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 5671/2022 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla determinazione n. 7597/2021;"
- n. 10538/2022 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 21092 del 9 novembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;
- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Partiti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.";
- la determinazione dirigenziale n. 8881/2017 "Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento".

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109 del 01/07/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Viste inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";
- n. 255/2022 "Sospensione di alcuni adempimenti ed obblighi per il mantenimento dell'accREDITAMENTO alla formazione e al lavoro in conseguenza dell'emergenza sanitaria - Covid-19 e slittamento della scadenza dal 31 luglio 2022 al 28 ottobre 2022 per la presentazione della documentazione richiesta agli organismi per il mantenimento dell'accREDITAMENTO".

B. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Nel quadro di riferimento delineato per la programmazione dell'offerta della rete Politecnica, nonché in attuazione degli obiettivi generali attesi, la programmazione dei percorsi annuali di Istruzione e Formazione Tecnica superiore IFTS realizzati dagli organismi di formazione professionali in partenariato con le istituzioni scolastiche del secondo ciclo, le Università e le imprese per l'a.f. 2022/2023 dovrà prioritariamente permettere di formare competenze tecniche e professionali per sostenere l'inserimento qualificato nel mercato del lavoro corrispondendo alla domanda espressa dalle imprese.

Con il presente Invito si intende dare attuazione a quanto previsto nel Programma FSE+ nell'ambito della Priorità 2 - Istruzione e Formazione ed in particolare gli interventi che saranno selezionati dovranno concorrere a qualificare e rafforzare ulteriormente l'infrastruttura educativa e formativa regionale per realizzare una società della conoscenza e dei saperi.

L'offerta formativa dovrà corrispondere alle aspettative delle persone e ai fabbisogni di competenze del sistema economico e produttivo, promuovendo lavoro di qualità e garantendo le competenze

necessarie ad un'economia più verde, inclusiva e digitale con particolare attenzione agli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente.

Le azioni e interventi che si intende selezionare e finanziare in esito al presente invito sono giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

In particolare l'offerta formativa dovrà corrispondere alla necessità delle imprese e dei sistemi di imprese di competenze e professionalità necessarie ad implementare ed attuare i processi di innovazione derivanti dalla transizione ecologica e digitale.

L'offerta formativa dovrà pertanto permettere di formare professionalità specifiche per il presidio dei processi di innovazione per la transizione ecologica e digitale e professionalità in grado di operare nelle funzioni e processi di riferimento con competenze tecnico professionali specifiche adeguatamente arricchite e declinate per cogliere le specificità connesse ai processi della duplice transizione.

In particolare l'offerta deve saper valorizzare i percorsi pregressi di istruzione nonché eventuali esperienze lavorative, formando tecnici specializzati con competenze tecniche e professionali specialistiche rispetto a specifici processi/funzioni delle imprese di determinati settori e sistemi produttivi e dei servizi con competenze organizzative, gestionali e trasversali funzionali a concorrere ai processi di transizione ecologica e digitale.

L'offerta di percorsi IFTS costituisce un segmento qualificante della Rete Politecnica, contribuendo, nella complementarità e non sovrapposizione rispetto all'offerta dei percorsi biennali delle Fondazioni ITS, ad ampliare le opportunità e corrispondere alle diverse aspettative delle persone e alla differente domanda di competenze e professionalità delle imprese.

In particolare, al fine di rendere maggiormente "leggibile" l'offerta complessiva ai potenziali partecipanti e cogliere le specifiche di ciascun segmento, nonché di garantire le condizioni per l'avvio dell'intera offerta formativa, la selezione dei percorsi approvabili terrà conto degli esiti dell'Invito per la selezione dei percorsi biennali delle Fondazioni ITS, come meglio specificato al punto M. che segue.

C. AZIONI FINANZIABILI

Potranno essere candidate a valere sul presente Invito operazioni che configurino percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) che prevedano in esito il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore.

I percorsi candidati dovranno avere a riferimento le specializzazioni tecniche superiori, definite a livello nazionale,

e i relativi standard minimi formativi e corrispondere organicamente alla richiesta di competenze tecnico-professionali, organizzative e relazionali necessarie ad attivare, accompagnare e supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di transizione ecologica e digitale di sistemi e filiere produttive.

Potranno essere candidati percorsi aventi a riferimento le specializzazioni nazionali:

- Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy
- Tecniche di disegno e progettazione industriale
- Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo
- Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica
- Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali
- Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali
- Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente
- Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici
- Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile
- Tecniche innovative per l'edilizia
- Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi
- Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche
- Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC
- Tecniche per la progettazione e gestione di database
- Tecniche di informatica medica
- Tecniche di produzione multimediale
- Tecniche di allestimento scenico
- Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria
- Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
- Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio

D. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI

I percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) candidati in risposta al presente Invito dovranno essere coerenti con quanto previsto dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia che ne costituiscono il riferimento normativo, riportati al punto A., e prevedere in esito il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore.

Nel rispetto delle disposizioni nazionali i percorsi dovranno permettere ai partecipanti l'acquisizione unitaria:

- delle competenze comuni così come individuate dall'Allegato E "Competenze comuni a tutte le specializzazioni IFTS di riferimento nazionale" del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 e successivamente modificato e integrato con Decreto interministeriale del 27 aprile 2016 n.272 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori - "Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune", "Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività", "Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici";
- delle competenze tecnico-professionali, riguardanti la specifica specializzazione tecnica superiore.

Le specializzazioni tecniche di riferimento nazionali costituiscono il riferimento generale.

Al fine di garantire gli obiettivi generali e specifici attesi, la progettazione formativa dovrà prevedere ed esplicitare la declinazione dello standard formativo nazionale rispetto al sistema produttivo individuato ovvero rispetto al quale sono state effettuate le valutazioni in termini di competenze e professionalità richieste specificandone i processi/funzioni di inserimento previsto al termine.

Il livello delle competenze da assicurare, come disposto dal quadro nazionale di referenziazione, è corrispondente al livello 4 del sistema EQF (European Qualification Framework).

Tale declinazione e/o curvatura, in termini di competenze, abilità e conoscenze, dello standard minimo nazionale, deve in ogni caso garantire il rispetto dello standard nazionale e pertanto è da intendersi aggiuntiva.

La progettazione dei percorsi dovrà essere coerente con quanto previsto dagli atti citati al punto A. del presente Invito ed in particolare dovrà prevedere:

- un numero minimo di allievi all'avvio pari a 20 ammessi in esito alla selezione e che hanno formalizzato, in esito alla pubblicazione delle graduatorie degli ammessi, la propria volontà di accedere al percorso;
- una durata di 800 ore di cui almeno il 30% di stage aziendale;
- modalità di valutazione delle competenze di ingresso necessarie a permettere alle persone la flessibilizzazione e individualizzazione del percorso attraverso il riconoscimento di

eventuali crediti formativi.

Le Operazioni dovranno in particolare descrivere modalità, modelli e servizi che permettano alle persone in formazione di fruire di adeguati servizi volti ad accompagnarli nel conseguimento degli obiettivi formativi attesi sia nella fase di formazione teorica sia nella fase di formazione in situazione.

In particolare, anche in funzione delle pregresse diverse esperienze formative e professionali in accesso da parte dei partecipanti, si richiede di descrivere modalità e procedure volte all'eventuale riconoscimento di crediti in accesso al percorso eventualmente determinando, per le persone occupate, modalità volte a riconoscere le esperienze lavorative.

Si evidenzia inoltre la necessità di prevedere e descrivere le modalità volte al riconoscimento, anche in itinere, di crediti formativi, qualora uno o più partecipanti dovessero trovare una occupazione coerente dopo l'avvio del percorso formativo.

La progettazione dovrà inoltre descrivere servizi e opportunità formative, di accompagnamento e di tutoraggio, nonché spazi e luoghi anche attrezzati per l'apprendimento, per garantire un riallineamento delle competenze in accesso e di eventuale recupero in fase di realizzazione.

Si specifica che al fine di verificare il possesso di conoscenze e capacità che rendano possibile l'acquisizione delle competenze in esito ai percorsi, in deroga a quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 *"Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015"*, il processo di selezione dovrà essere sempre attivato e documentato anche nei casi in cui il numero di utenti ammissibili non risulti superiore ai posti disponibili.

La progettazione formativa potrà prevedere il ricorso a 4 modalità didattiche, comprensiva della quantificazione per ciascun modulo della durata in ore:

- Aula
- Project work
- E-Learning
- Stage

Per project work si intende una fase di sperimentazione attiva di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015.

Per FAD/e-learning si intende la formazione strumentata erogata anche a distanza come definita dalla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015.

Ai fini del rispetto degli standard previsti dalle disposizioni nazionali si precisa che le ore Project work e E-Learning non

concorrono al computo delle ore riferite *"agli stage aziendali e i tirocini formativi, obbligatori almeno per il 30% della durata del monte ore complessivo"* ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25/01/2008 recante *"Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori"*.

Con riferimento alle attività di aula, tenuto conto degli obiettivi di professionalizzazione e delle caratteristiche dell'offerta, al fine di garantire la qualità degli apprendimenti, la formazione dovrà prevalentemente prevedere una realizzazione in presenza.

Il ricorso alla didattica integrata, ovvero la previsione di una erogazione in presenza integrata e completata anche da formazione erogata a distanza in video conferenza in modalità sincrona, potrà essere previsto con la finalità di:

- qualificare l'offerta formativa ovvero a permettere di calendarizzare interventi specifici e specialistici da parte di professionalità altrimenti non disponibili (a titolo di esempio interventi brevi che coinvolgono professionalità provenienti da altri contesti nazionali e internazionali);
- sostenere una più facile fruizione di moduli teorici da parte dei partecipanti.

Pertanto si prevede che il ricorso all'erogazione sincrona a distanza, riconducibile alle due fattispecie sopra indicate, deve essere circoscritto al massimo al 25% dell'attività d'aula (escluso pertanto il project work, e-learning e stage).

Il ricorso alla video conferenza sincrona NON richiede preventiva comunicazione o autorizzazione, dovrà essere debitamente tracciata e documentata e tutta la documentazione dovrà essere conservata dal Soggetto attuatore agli atti per i successivi eventuali controlli.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 i giovani potranno conseguire il certificato specializzazione tecnica superiore in apprendistato di primo livello.

I soggetti titolari delle operazioni presentate potranno pertanto indicare la possibilità di conseguire il titolo in apprendistato e, in tal caso, dovranno:

- esplicitare l'impegno a rispettare le disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 963 del 21/6/2016 *"Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016"*;

- prevedere e quantificare o una riserva di posti o la previsione di ulteriori posti disponibili per apprendisti contrattualizzati da imprese sottoscrittrici di specifico protocollo con l'istituzione formativa per il conseguimento del un certificato di specializzazione tecnica superiore.

In coerenza a quanto previsto dal Protocollo d'intesa del 13/01/2016 tra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano sulla sperimentazione del sistema duale del 24/09/2015 - e al fine di costruire una continuità in esito all'avvio nell'a.s. 2016/17 dei percorsi di quarto anno per l'acquisizione del diploma professionale - potranno essere candidati percorsi IFTS in coerenza e continuità con l'offerta di Istruzione e Formazione Professionale e prioritariamente in filiera con i percorsi Biennali delle Fondazioni ITS.

Tali percorsi dovranno garantire la possibilità di accesso ai giovani in possesso di un diploma professionale ai sensi del D.Lgs. n.226/2005 e della Legge Regionale n.5/2011, e dovranno rispettare la coerenza con i profili in uscita dal sistema di Istruzione e Formazione Professionale sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica superiore di cui all'allegato B del Decreto del MIUR, di concerto con il MLPS del 7 febbraio 2013 n.91 e guardare in filiera all'offerta delle Fondazioni ITS.

Potranno essere candidate, pena la non ammissibilità, operazioni costituite da un unico progetto di cui alla tipologia "Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" (tip. C04) e dal relativo progetto di esame di cui alla tipologia "Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore" (tip. FC04).

I progetti saranno finanziati a costi standard in applicazione di quanto previsto dalla delibera della Giunta regionale n.116/2015 e n. 1268/2019 con riferimento alle tipologie come di seguito indicato:

- C04 Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS): Formazione fascia alta (ore docenza * € 156,00 + ore stage/project work * € 78,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 1,30);
- FC04 Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore: € 1.030,00 * n. giornate di esame.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) di cui al capo III del DPCM 25 gennaio 2008	C04	Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi del capo III del DPCM 25 gennaio 2008	FC04	Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore
---	------	--

Ai sensi di quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 1640/2020 dato atto che le attività di formazione comportano l'obbligo di frequenza da parte dei partecipanti, ai fini dell'ammissione all'esame le assenze non potranno essere superiori al 30% del monte ore totale (al netto dei crediti formativi riconosciuti), fatte salve assenze giustificate per gravi motivi di malattia o per maternità. In tali casi ed in tutti quelli che il Comitato Tecnico Scientifico ritenga e documenti che non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi formativi, il partecipante può accedere ugualmente alla prova finale. Si evidenzia inoltre la necessità di garantire che l'esperienza di stage, anche in termini di ore effettive, sia adeguata al conseguimento degli obiettivi attesi.

Resta che al fine di garantire la completa acquisizione delle competenze previste il soggetto attuatore dovrà rendere disponibili adeguate attività di recupero e misure individuali di accompagnamento e assistenza.

Al termine del percorso formativo, a seguito del superamento della prevista verifica finale, viene rilasciato il Certificato di specializzazione tecnica superiore, a valenza nazionale, previa verifica finale ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello definito nell'Allegato F) del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 *"Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008"*.

In caso di fruizione personalizzata o di uscita anticipata dal percorso, il soggetto attuatore è tenuto a rilasciare ai soggetti richiedenti la "Dichiarazione intermedia" del percorso seguito, con l'indicazione delle competenze acquisite al fine di facilitare il riconoscimento dei crediti formativi in ulteriori percorsi secondo quanto previsto dall'Accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane per la programmazione dei percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore per l'anno 2000-2001 e delle relative misure di sistema a norma del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281".

Le Commissioni d'esame dovranno essere costituite ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1640/2000 *"Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta Regionale n. 1199 del 20 luglio 1998"*.

E. DESTINATARI

Ai percorsi IFTS potranno accedere giovani e adulti, non occupati o occupati, in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore. Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015 i partecipanti alle attività dovranno essere residenti o domiciliati in regione Emilia-Romagna in data antecedente l'iscrizione alle attività.

Si evidenzia che, al fine di garantire l'acquisizione delle competenze previste e la effettiva possibilità per i partecipanti della regolare frequenza e la possibilità di svolgere l'attività di stage, che costituisce una componente necessaria e qualificante il percorso, nel caso di ammissione di partecipanti occupati il soggetto titolare dovrà:

- in caso di occupazione coerente valutare gli eventuali crediti in accesso come specificato al precedente punto D.;
- in caso di occupazione non coerente verificare con il potenziale partecipante l'effettiva possibilità e disponibilità a realizzare l'esperienza di stage in impresa coerente.

L'ammissibilità e pertanto l'accesso alle selezioni dovrà essere consentito anche:

- alle persone in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226, art.2, comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di Istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivamente all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n.139.
- ai giovani in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005 e della Legge Regionale n. 5/2011 e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91.

F. REQUISITI DI ACCESSO E PROCEDURE DI SELEZIONE

Al fine di garantire pari opportunità e non discriminazione i soggetti attuatori dovranno individuare requisiti di accesso e definire procedure di selezione che permettano di contrastare ogni disparità di accesso nonché garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi.

Il progetto candidato dovrà riportare la descrizione puntuale delle

procedure e delle modalità per:

- l'ammissibilità dei candidati alle selezioni, ovvero delle procedure e delle modalità di accertamento dei prerequisiti di accesso in coerenza a quanto previsto dalla normativa di riferimento nonché alle specifiche contenute nel progetto candidato anche con riferimento alla pubblicizzazione dell'iniziativa;
- l'accertamento delle competenze in ingresso per coloro che non sono in possesso del diploma di scuola Secondaria di II grado, prevedendo adeguate azioni volte a garantire misure di accompagnamento e supporto in ingresso per fabbisogni specifici (accoglienza personalizzata, bilancio di competenze, tutoring). Le acquisizioni in precedenti percorsi devono risultare coerenti agli obiettivi formativi dell'attività cui si chiede di partecipare e riferite alle competenze chiave di cittadinanza (di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006), agli assi culturali dei saperi di base (di cui al Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione n. 139/2007) e all'ambito tecnico-professionale nel quale devono essere specializzate;
- la selezione dei candidati in possesso dei requisiti di accesso al fine di determinare le graduatorie delle candidature ammesse alla partecipazione ai percorsi. Si specifica che, come già riportato al punto D., al fine di valutare adeguatamente per ciascun candidato avente i requisiti di ammissibilità alle selezioni, il possesso di conoscenze e capacità che rendano possibile l'acquisizione delle competenze in esito ai percorsi, e valutare effettive e coerenti aspettative e attitudini, il processo di selezione dovrà essere sempre attivato e documentato anche nei casi in cui il numero dei candidati risulti pari ad almeno 20;
- la valutazione delle competenze in ingresso al fine dell'attribuzione di eventuali crediti formativi e la conseguente progettazione del percorso a partire dal livello medio posseduto dai candidati, con specifico riferimento agli obiettivi formativi in esito al percorso stesso.

Al fine di rendere effettivo il diritto di accesso, i soggetti attuatori dovranno garantire, anche alle persone con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, azioni adeguate e personalizzate per sostenerli nell'accesso, nella piena partecipazione e per accompagnarli al successo formativo e alla transizione verso il lavoro.

Se il percorso IFTS è progettato in coerenza e continuità con l'offerta di percorsi per l'acquisizione del diploma professionale del sistema di Istruzione e Formazione Professionale nel progetto candidato è necessario indicare puntualmente:

- i diplomi quadriennali IeFP previsti quali requisiti di accesso al percorso IFTS in coerenza a quanto previsto dalle correlazioni

di cui all'Allegato B) del Decreto Interministeriale del 7/02/2013;

- gli eventuali Ambiti delle aree tecnologiche dei percorsi ITS a cui sarà possibile accedere, dopo aver conseguito il certificato di specializzazione IFTS, in coerenza a quanto previsto dalle correlazioni di cui agli Allegato B) e C) del Decreto Interministeriale del 7/02/2013 sugli IFTS e dall'allegato al Decreto Interministeriale del 7/02/2013 contenente le linee guida relative alle misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

Si evidenzia inoltre che i soggetti attuatori dovranno adottare ogni azione volta a contrastare le diseguaglianze di genere e per promuovere il pieno coinvolgimento delle donne ai processi di crescita e coesione, sostenibilità e innovazione, transizione ecologica e digitale concorrendo a contrastare gli stereotipi culturali, a partire dall'orientamento formativo rispetto alle materie STEAM.

G. MODALITA' PER LA PUBBLICIZZAZIONE DEI PERCORSI APPROVATI - SCHEDA ORIENTER

Le azioni di informazione e pubblicizzazione dei percorsi approvati in esito al presente Invito dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto previsto al punto 14. Informazione e comunicazione degli interventi dell'allegato alla deliberazione di giunta regionale n. 1298/2015.

Si richiede di porre particolare attenzione in fase di predisposizione della candidatura alla corretta e puntuale compilazione dei campi "Orienter".

Ai sensi di quanto disposto con la sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 "Le verifiche circa la completezza e la correttezza di quanto contenuto nei diversi prodotti e strumenti informativi verranno effettuate tenendo a riferimento quanto contenuto nel formulario di candidatura dell'operazione di riferimento e in specifico nella relativa scheda Orienter. In presenza di elementi non conformi (anche solo parzialmente) gli Uffici competenti provvederanno ad applicare i provvedimenti conseguenti e/o le eventuali sanzioni previste fino al caso di revoca del finanziamento."

Si precisa che ogni modifica di quanto contenuto nell'Operazione candidata nei campi "Orienter", ad esclusione di eventuali proroghe dei termini di iscrizione e di avvio dell'Operazione nel rispetto di quanto specificato al punto 0. costituiscono modifiche dell'Operazione approvata.

Pertanto, eventuali modifiche, debitamente motivate, potranno essere richieste nei tempi che garantiscano parità di accesso a tutti i potenziali destinatari, ed essere eventualmente autorizzate con nota del responsabile dell'Area Interventi formativi e per

l'occupazione.

Eventuali proroghe dei termini di iscrizione e di avvio dell'Operazione nel rispetto di quanto specificato al punto O. dovranno essere tempestivamente comunicate all'indirizzo FormazioneLavoro@Regione.Emilia-Romagna.it al fine di permettere l'adeguata informazione e pubblicizzazione delle iniziative ai potenziali destinatari e pertanto per garantire pari opportunità di accesso alla formazione. In ogni caso non potranno essere anticipati i termini di scadenza delle iscrizioni rispetto alle date riportate in sede di progettazione.

H. PRIORITA'

- **Sviluppo territoriale:** sarà data priorità alle proposte capaci di rispondere alle filiere produttive del territorio regionale opportunamente declinate in funzione delle specificità e delle politiche di sviluppo territoriali;
- **Sviluppo sostenibile:** sarà data priorità alle proposte capaci di formare competenze per supportare le imprese nell'attivazione e consolidamento dei processi di transizione ecologica e nell'adozione di sistemi di produzione basati su alte prestazioni, attenzione all'ambiente, efficienza energetica, economia circolare;
- **Transizione digitale:** sarà data priorità alle proposte capaci di formare competenze e comportamenti funzionali ad operare nelle diverse organizzazioni sostenendo e promuovendo i processi di transizione digitale;
- **Internazionalizzazione:** sarà data priorità agli interventi capaci di formare competenze funzionali ad operare nei contesti e nei sistemi internazionali delle imprese di progettazione e produzione di beni e di produzione ed erogazione di servizi.

I. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni, in qualità di soggetti gestori titolari e responsabili delle iniziative, organismi accreditati per l'ambito della "Formazione Superiore" ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito al momento della presentazione dell'operazione. Detti organismi, ai sensi di quanto previsto dall'art.69 della Legge n.144/1999, devono operare in partenariato attuativo con istituti secondari superiori aventi sede nel territorio regionale, anche in rete fra loro, con università aventi, di norma, sede nel territorio regionale, e con imprese (art.69 della legge n.144/99).

I soggetti attuatori dovranno formalizzare il partenariato e pertanto dovranno sottoscrivere una "Dichiarazione d'impegno dei soggetti attuatori dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnico Superiore (IFTS), di cui all'art. 69 della Legge 144/99" pena la non ammissibilità dell'operazione. La dichiarazione di impegno NON

dovrà riportare le quantificazioni economiche dei soggetti coinvolti. Le eventuali quote economiche dovranno essere inserite nel sistema informativo SIFER come di seguito specificato per i partner attuatori.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico (c.d. partner economici e partner non economici). Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori nonché eventuali rideterminazioni delle quote economiche tra i partner stessi, dovranno essere preventivamente richieste, adeguatamente motivate, ed autorizzate con nota del responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione;
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere la *"Dichiarazione d'impegno dei soggetti attuatori dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnico Superiore (IFTS), di cui all'art. 69 della Legge 144/99"*. I Delegati sono i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

La responsabilità di tutti i progetti (tipologie C04 e FC04) dovrà

essere formalmente attribuita ad un organismo accreditato per l'ambito della "Formazione Superiore", in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare dell'Operazione o un partner attuativo.

Gli altri soggetti non accreditati componenti il partenariato attuativo, non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattica-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Con riferimento alle imprese in fase di candidatura delle proposte dovranno essere esplicitati i ruoli con riferimento in particolare a due dimensioni:

- a. contributo dell'impresa nella analisi delle competenze attese e declinazione della specializzazione nazionale, nella realizzazione in termini di disponibilità di proprie risorse professionali, strumentali e logistiche, valutazione degli esiti e/o partecipazione al CTS;
- b. impegni delle imprese ad ospitare i giovani in stage e evidenziazione dei fabbisogni professionali e occupazionali che determinano il coinvolgimento delle stesse.

Nel caso in cui l'impegno sopra definito, che si sostanzia con un ruolo di partner attuativo - con o senza attribuzione di risorse finanziarie - o promotore, sia riconducibile unicamente al punto a. tale impegno dovrà essere mantenuto. Eventuali ulteriori apporti non previsti, unicamente nel caso che configurino una assegnazione di risorse in qualità di partner attuativi, dovranno essere oggetto di autorizzazione.

Nel caso in cui le imprese si siano rese disponibili ad ospitare in stage e, per contingenti situazioni, non saranno nella condizione di adempiere all'impegno assunto, dovrà essere inviata motivata comunicazione formale nel merito all'Area Interventi formativi e per l'occupazione.

Fermo restando quanto specificato al precedente paragrafo, le ulteriori imprese che saranno coinvolte dovranno essere comunicate in fase di avvio degli stage attraverso la scheda abbinamento allievo/stage. Non risulta pertanto necessaria né una autorizzazione preventiva né una validazione da parte dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione e pertanto le imprese non saranno inserite quali soggetti promotori.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella

misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto titolare, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

J. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Alle Operazioni che saranno approvate in esito al presente Invito si applicano le misure di attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017 così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018 tenuto altresì conto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 255/2022 nonché di altri eventuali modifiche che potranno essere apportate con successivi atti.

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

K. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

In esito al presente invito saranno selezionate e approvate al massimo n. 65 operazioni che costituiscono un'offerta di n. 65 percorsi annuali IFTS.

I percorsi saranno finanziati a costi standard nel rispetto delle UCS di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 116/2015 così come successivamente rivalutate con deliberazione di giunta regionale n. 1268/2019.

Le Operazioni approvabili saranno finanziate a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, nonché a valere sulle risorse comunitarie e/o nazionali aggiuntive che saranno rese disponibili in attuazione di relativi atti nazionali.

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		2. Istruzione e formazione
Obiettivo specifico	e) Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato	ES04.5.
Settore d'intervento		150. Sostegno all'istruzione terziaria
Tematiche secondarie		01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde
		02. Sviluppare competenze e occupazione digitali
		03. Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente

Indicatori di output

ID	Indicatore
EECO10	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore o di un diploma di istruzione post secondaria
EECO11	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione terziaria

Indicatori di risultato

ID	Indicatore
EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento

In caso di accesso di uno o più partecipanti con contratto di apprendistato di I livello saranno rese disponibili misure finalizzate alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali, finanziati attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1859/2016 nella misura pari a euro 2.500,00 per ciascun apprendista.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni, avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

L. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 14/07/2022, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo attuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

La Dichiarazione di impegno dei soggetti attuatori di percorsi IFTS di cui al punto I., sottoscritta dalle parti, dovrà essere inviata tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>.

M. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicato al punto I.;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- complete della Dichiarazione di impegno dei soggetti attuatori di percorsi IFTS di cui al punto I.;

- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto L.;
- costituite da un unico progetto di cui alla tipologia "Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" (tip. C04) e dal relativo progetto di esame di cui alla tipologia "Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore" (tip. FC04);
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui al punto L.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

In attuazione di quanto previsto nel Programma FSE+, al fine di dare avvio alla programmazione nelle more dell'adozione da parte della Commissione del Programma e degli adempimenti conseguenti, le Operazioni saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Emilia-Romagna 2014/2020 il 9 novembre 2020. In particolare i criteri, sottocriteri e relativi pesi per la selezione delle Operazioni candidate a valere sul presente invito sono i criteri di selezione delle Operazioni a valere sul Reg. FSE n. 1304/2013 Obiettivo tematico 10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente - Asse III - Istruzione e formazione.

Le operazioni saranno comunque selezionate in conformità delle pertinenti disposizioni del Regolamento Disposizioni Comuni (UE) 2021/1060 e del Regolamento (UE) FSE+ 2021/1057 e, con particolare riferimento anche alle condizioni abilitanti, nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») nonché nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che costituiscono "principi guida" per la

selezione, comunque sostanzialmente riconducibili ai criteri di rispondenza alle priorità del documento approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Emilia-Romagna 2014/2020 il 9 novembre 2020.

Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'Autorità di Gestione effettuerà una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'ammissione a finanziamento nel Programma FSE+ 2021/2027 e ne darà conto in una nota interna per l'ammissione al finanziamento a valere sul Programma.

In coerenza con gli indirizzi del Documento Strategico Regionale, e nel rispetto dei criteri di selezione di cui alla Programma Operativo FSE 2014/2020, ai criteri di finalizzazione degli interventi e di qualità delle proposte, si affiancano criteri di priorità orizzontali come specificati al Punto H. Priorità.

Per tutte le operazioni candidate i progetti di cui alla tipologia "FC04 Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore" saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti e nello specifico con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera della Giunta Regionale n. 1199 del 20 luglio 1998". Pertanto, ai progetti non sarà attribuito un punteggio ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %	ambito applicazione
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza dell'operazione rispetto al Quadro programmatico di riferimento	10	operazione
	1.2	Qualità e completezza dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi in funzione e in coerenza con l'analisi del sistema di imprese di riferimento, comprensiva della descrizione dei processi che li contraddistinguono	15	operazione
	1.3	Completezza e coerenza della declinazione dello standard formativo nazionale in profilo rispetto alle specificità del sistema produttivo di riferimento e adeguatezza della relativa declinazione e/o curvatura, in termini di specifiche e nuove competenze, abilità e conoscenze	10	operazione
	1.4	Adeguatezza del partenariato, dell'apporto previsto, del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con le imprese a sostegno dell'occupabilità al termine del percorso	10	operazione
2. Qualità	2.1	Qualità e adeguatezza	10	operazione

progettuale		dell'articolazione progettuale in funzione dei destinatari, degli obiettivi formativi attesi in termini di competenze, conoscenze e abilità e della declinazione in profilo della specializzazione tecnica		
	2.2	Rispondenza delle competenze attese al termine rispetto all'obiettivo di formare competenze a sostegno della digitalizzazione dei processi di progettazione e produzione di beni e servizi, di accesso e gestione dei mercati e di innovazione organizzativa	10	operazione
	2.3	Rispondenza delle competenze attese al termine rispetto all'obiettivo di formare competenze a sostegno della innovazione e della transizione verde di sistemi produttivi dei processi di progettazione e produzione di beni e servizi, di accesso e gestione dei mercati e di innovazione organizzativa	10	operazione
	2.4	Adeguatezza dei requisiti di accesso e delle modalità di accertamento e delle procedure di selezione dei partecipanti con riferimento agli obiettivi di apprendimento attesi	5	operazione
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo territoriale	5	operazione
	3.2	Sviluppo sostenibile	5	operazione
	3.3	Transizione digitale	5	operazione
	3.4	Internazionalizzazione	5	operazione
Totale			100	

* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Saranno approvabili le operazioni che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Le operazioni saranno approvabili se il Progetto di cui alla tipologia C04 sarà approvabile e se la corrispondente azione di certificazione (FC04 Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore) è risultata rispondente con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti e nello specifico con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1640/2000.

Le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

Le operazioni approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto:

- della distribuzione delle specializzazioni tecniche di

riferimento rispetto ai territori e ai sistemi di imprese di riferimento;

- della complementarietà e non sovrapposizione dell'offerta rispetto all'offerta di percorsi biennali ITS con riferimento alle imprese coinvolte e alle istituzioni scolastiche di riferimento al fine di rendere disponibile un'offerta della Rete Politecnica che amplia le opportunità di accesso per i giovani;
- della distribuzione delle operazioni rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita.

In ogni caso, le operazioni sovrapposte o ripetitive vengono selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

Saranno approvati e finanziati non più di 65 operazioni che costituiscono un'offerta di n. 65 percorsi IFTS.

N. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Le procedure di valutazione delle Operazioni ammissibili saranno attivate nel rispetto di quanto specificato al punto M. che precede e si concluderanno con una graduatoria in ordine di punteggio delle Operazioni approvabili.

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 gg dalla data di scadenza del presente Invito.

Con successivo atto di Giunta, a seguito dell'adozione da parte della Commissione Europea del Programma FSE+ 2021/2027, sarà approvato l'elenco delle Operazioni approvabili e finanziabili.

Le delibera di Giunta di approvazione degli esiti della valutazione e di approvazione delle operazioni approvabili e finanziabili saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

O. TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni approvate in esito al presente Invito non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" ma dovranno essere avviate improrogabilmente entro e non oltre il 30 Novembre 2022 con il numero minimo previsto di 20 partecipanti.

Per avvio delle operazioni si intende l'avvio, con la prima giornata di aula, del progetto formativo corsuale (tip. C04) a fronte di

almeno 20 candidati ammessi in esito alla selezione e che hanno formalizzato, in esito alla pubblicazione delle graduatorie degli ammessi, la propria volontà di accedere al percorso. La documentazione attestante le conferma dell'iscrizione dovrà essere mantenuta agli atti dell'organismo titolare dell'Operazione.

Non potranno essere richiesti proroghe di avvio dell'attività nonché autorizzazioni all'avvio con un numero inferiore a 20 partecipanti e nel caso di non avvio entro il termine del 30 Novembre 2022 le Operazioni saranno revocate.

Per tutte le operazioni eventuali posticipi della data di termine delle iscrizioni prevista in sede di presentazione, nel rispetto della data ultima di avvio prevista dal presente invito, dovranno essere tempestivamente comunicate all'indirizzo FormazioneLavoro@Regione.Emilia-Romagna.it al fine di permettere l'adeguata informazione e pubblicizzazione delle iniziative ai potenziali destinatari e pertanto per garantire pari opportunità di accesso alla formazione.

In ogni caso non potranno essere anticipati i termini di scadenza delle iscrizioni rispetto alle date riportate in sede di progettazione.

P. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

Q. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

R. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

S. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

T. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare l'Area inviando una e-mail all'indirizzo attuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it

U. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato e (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli art. 46-20 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la

sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle

informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;

- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

ALLEGATO 4)



**INVITO A PRESENTARE PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA
SUPERIORE (IFTS) PER L'ACQUISIZIONE IN APPRENDISTATO DEL
CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE
ATTIVITA' AUTORIZZATE PER IL FINANZIAMENTO DELL'ACCESSO
INDIVIDUALE ATTRAVERSO ASSEGNI (VOUCHER) DI
ACCOMPAGNAMENTO/PERSONALIZZAZIONE E FORMATIVI**

PROCEDURA DI PRESENTAZIONE JUST IN TIME

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- la Legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 69, che dispone, per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore, l'istituzione del sistema dell'istruzione e della formazione tecnica superiore (IFTS);
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e comma 875;
- il Decreto-Legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;
- il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il DPCM 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la

costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati";

- il Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e in particolare l'articolo 52;
- il Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.);
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- il Decreto interministeriale del 27 aprile 2016 n.272 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino

all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 "ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);
- n.68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS". (Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta Regionale n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta Regionale n. 1199 del 20 luglio 1998.";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e

controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 5671/2022 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla determinazione n. 7597/2021;”
- n. 21092/2021 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183” e ss.mm.ii;
- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016 “Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla “Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015” - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1859/2016 “Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.”;
- la determinazione dirigenziale n. 8881/2017 “Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento”.

Viste:

- n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle

modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

B. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Nel quadro di riferimento delineato per la programmazione dell'offerta della rete Politecnica, nonché in attuazione degli obiettivi generali attesi di cui all'Allegato 1), con il presente Invito si intende rendere disponibile un'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) autorizzati e non finanziati, aggiuntiva rispetto all'offerta formativa che sarà finanziata in esito all'invito di cui all'Allegato 3), per il conseguimento in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015.

Il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, attuativo della Legge n. 183/2014 al Capo V, definisce l'articolazione dell'apprendistato prevedendo, tra l'altro, all'articolo n. 43 l'apprendistato per il certificato di specializzazione tecnica superiore quale titolo conseguibile in apprendistato di I livello.

Con la delibera di Giunta regionale n. 963/2016 è stato recepito il decreto interministeriale 12/10/2015 ed è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, Università, Fondazioni ITS e parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.Lgs. 81/2015 e del Decreto interministeriale 12/10/2015".

Il Protocollo di intesa disciplina requisiti di accesso, durata del contratto, obblighi formativi e aspetti attuativi della formazione in coerenza a quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali in materia di percorsi di IFTS per il conseguimento di un Certificato di specializzazione tecnica superiore prevedendo in particolare che *"L'organizzazione didattica dei percorsi di formazione in apprendistato è concordata dall'istituzione formativa e dal datore di lavoro. Le attività di formazione interna ed esterna si integrano ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento dei percorsi ordinamentali. La formazione esterna è realizzata dai soggetti associati di cui all'articolo 69 legge n. 144/99"*.

Al fine di sostenere e promuovere l'istituto dell'apprendistato di I livello per consentire ai giovani di acquisire un Certificato di specializzazione tecnica superiore e quale modalità per valorizzare l'impegno delle imprese a sostenere un

inserimento qualificato nel mondo del lavoro, per l'accesso e la fruizione individuale ai percorsi si rende disponibile lo strumento dell'assegno individuale (voucher) per il finanziamento individuale della componente formativa esterna all'impresa e delle attività di personalizzazione e accompagnamento individualizzato con le modalità e nei limiti di cui al punto G.

C. OPERAZIONI CANDIDABILI E AUTORIZZABILI

Potranno essere candidate a valere sul presente Invito operazioni che configurino percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) che permettano ai giovani assunti con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. 81/2015 l'acquisizione di un Certificato di specializzazione tecnica superiore.

I percorsi candidati dovranno avere a riferimento le specializzazioni tecniche superiori, definite a livello nazionale, e i relativi standard minimi formativi e corrispondere organicamente alla richiesta di competenze tecnico-professionali, organizzative e relazionali necessarie ad attivare, accompagnare e supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di transizione ecologica e digitale di sistemi e filiere produttive.

Potranno essere candidati percorsi aventi a riferimento le specializzazioni nazionali:

- Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy
- Tecniche di disegno e progettazione industriale
- Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo
- Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica
- Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali
- Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali
- Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente
- Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici
- Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile
- Tecniche innovative per l'edilizia
- Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi
- Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche
- Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC
- Tecniche per la progettazione e gestione di database
- Tecniche di informatica medica

- Tecniche di produzione multimediale
- Tecniche di allestimento scenico
- Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria
- Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
- Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio

D. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI

I percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) candidati in risposta al presente Invito dovranno essere coerenti con quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali in materia nonché delle disposizioni nazionali e regionali in materia di apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, riportate al punto A., e prevedere in esito il conseguimento di un Certificato di specializzazione tecnica superiore.

Nel rispetto delle disposizioni nazionali i percorsi dovranno permettere ai partecipanti l'acquisizione unitaria:

- delle competenze comuni così come individuate dall'Allegato E *"Competenze comuni a tutte le specializzazioni IFTS di riferimento nazionale"* del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 e successivamente modificato e integrato con Decreto interministeriale del 27 aprile 2016 n.272 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori - *"Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune"*, *"Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività"*, *"Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici"*;
- delle competenze tecnico-professionali, riguardanti la specifica specializzazione tecnica superiore.

Le specializzazioni tecniche di riferimento nazionali costituiscono il riferimento generale.

Al fine di garantire gli obiettivi generali e specifici attesi, la progettazione formativa dovrà prevedere ed esplicitare la declinazione dello standard formativo nazionale rispetto al sistema produttivo e alle imprese individuate.

Tale declinazione e/o curvatura, in termini di competenze, abilità e conoscenze, dello standard minimo nazionale, deve in

ogni caso garantire il rispetto dello standard nazionale e pertanto è da intendersi aggiuntiva.

Il livello delle competenze da assicurare, come disposto dal quadro nazionale di referenziazione, è corrispondente al livello 4 del sistema EQF (European Qualification Framework).

La progettazione dei percorsi dovrà essere coerente con quanto previsto dagli atti citati al punto A. del presente Invito ed in particolare dovranno prevedere:

- una durata di 800 ore;
- modalità di valutazione delle competenze di ingresso necessarie a permettere alle persone la flessibilizzazione e individualizzazione del percorso attraverso il riconoscimento di eventuali crediti formativi.

La progettazione formativa, con riferimento alla componente di formazione esterna all'impresa, e pertanto delle 400 ore di formazione previste, potrà prevedere il ricorso a:

- Aula
- Project work
- E-Learning

Per project work si intende una fase di sperimentazione attiva di concetti appresi ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015.

Per FAD/e-learning si intende la formazione strumentata erogata anche a distanza come definita dalla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015.

Con riferimento alle attività di aula, tenuto conto degli obiettivi di professionalizzazione e delle caratteristiche dell'offerta, al fine di garantire la qualità degli apprendimenti, la formazione dovrà prevalentemente prevedere una realizzazione in presenza. Il ricorso alla didattica integrata, ovvero la previsione di una erogazione in presenza integrata e completata anche da formazione erogata a distanza in video conferenza in modalità sincrona, deve essere circoscritto al massimo al 25% dell'attività d'aula (e pertanto delle 400 ore di formazione esterna al netto delle ore eventuali di project work e di formazione asincrona e-learning).

Il ricorso alla video conferenza sincrona NON richiede preventiva comunicazione o autorizzazione, dovrà essere debitamente tracciata e documentata e tutta la documentazione dovrà essere conservata dal Soggetto attuatore agli atti per i successivi eventuali controlli.

In coerenza a quanto previsto dal Protocollo d'intesa del 13/01/2016 tra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano sulla sperimentazione del sistema duale del 24/09/2015 - e al fine di

costruire una continuità in esito all'avvio nell'a.s. 2016/17 dei percorsi di quarto anno per l'acquisizione del diploma professionale - potranno essere candidati percorsi IFTS in coerenza e continuità con l'offerta di Istruzione e Formazione professionale e prioritariamente in filiera con i percorsi Biennali delle Fondazioni ITS.

Tali percorsi dovranno garantire la possibilità di accesso ai giovani in possesso di un diploma professionale ai sensi del D.Lgs. n.226/2005 e della Legge Regionale n.5/2011, e dovranno rispettare la coerenza con i profili in uscita dal sistema di istruzione e formazione professionale sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica superiore di cui all'allegato B del Decreto del MIUR, di concerto con il MLPS del 7 febbraio 2013 n.91 e guardare in filiera all'offerta delle Fondazioni ITS.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta n. 963/2016 "L'organizzazione didattica dei percorsi di formazione in apprendistato si articola in periodi di formazione interna ed esterna che, ai sensi dell'art. 2 del DI 12/10/2015 costituiscono periodi apprendimento formale che si svolgono, rispettivamente, sul posto di lavoro e presso l'istituzione formativa. Formazione interna ed esterna devono svilupparsi in modo integrato ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. I percorsi sono concordati dall'istituzione formativa e dal datore di lavoro, sono articolati tenendo conto delle esigenze formative e professionali dell'impresa e delle competenze tecniche e professionali correlate agli apprendimenti ordinamentali che possono essere acquisiti in impresa".

Pertanto, in coerenza con quanto stabilito dal D.I. 12/10/2015, e in attuazione di quanto disposto con la deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016, con riferimento al monte ore annuo di 800 ore, la durata annua della formazione è ripartita in:

- formazione esterna (presso l'istituzione formativa): 50% del numero di ore annuale, pari a 400 ore;
- formazione interna (aziendale): 50% del numero di ore annuale, pari a 400 ore.

L'organizzazione didattica dei percorsi di formazione in apprendistato è concordata dall'istituzione formativa e dal datore di lavoro nell'ambito del Piano formativo individuale di cui all'art. 4 del citato D.I. 12/10/2015. Le attività di formazione interna ed esterna si integrano ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento dei percorsi ordinamentali.

L'apprendista è tenuto a partecipare, per l'intera durata, alle iniziative di formazione formale previste nel proprio piano formativo. Eventuali assenze, adeguatamente documentate, sono ammesse in caso di impossibilità a partecipare, nel limite

massimo del 20% delle ore di formazione obbligatorie.

Potranno essere candidate operazioni costituite, pena la non ammissibilità, da un unico progetto di cui alla tipologia "Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" (tip. C04) e relativo progetto esame di cui alla tipologia "Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore" (tip. FC04).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) di cui al capo III del DPCM 25 gennaio 2008	C04	Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi del capo III del DPCM 25 gennaio 2008	FC04	Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore

Al termine del percorso formativo, a seguito del superamento della prevista verifica finale, viene rilasciato il Certificato di specializzazione tecnica superiore, a valenza nazionale, previa verifica finale ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello definito nell'Allegato F) del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008."

In caso di fruizione personalizzata o di uscita anticipata dal percorso, è possibile rilasciare ai soggetti richiedenti la cosiddetta "Dichiarazione intermedia" del percorso seguito, con l'indicazione delle competenze acquisite al fine di facilitare il riconoscimento dei crediti formativi in ulteriori percorsi secondo quanto previsto dall'Accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane per la programmazione dei percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore per l'anno 2000-2001 e delle relative misure di sistema a norma del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281".

Le Commissioni d'esame dovranno essere costituite ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta Regionale n. 1199 del 20 luglio 1998".

E. DESTINATARI: REQUISITI DI ACCESSO AI PERCORSI E PER L'AMMISSIBILITA' DEGLI ASSEGNI (VOUCHER)

Sono destinatari dei percorsi che saranno autorizzati in esito al presente invito i giovani fino a 25 anni occupati con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.lgs.

81/2015.

I destinatari devono possedere tutti i seguenti requisiti:

- avere un'età ricompresa nei parametri definiti dalla normativa nazionale vigente in materia di apprendistato di primo livello e pertanto un'età non superiore ai 25 anni;
- essere occupati in sedi operative aziendali dell'Emilia-Romagna con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.lgs.81/2015;
- essere in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore o dei requisiti richiesti dalle procedure per l'ammissione al corso di Istruzione e Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS) come indicato nella DGR 963/2016 come di seguito riportate.

L'accesso è consentito anche a coloro che:

- sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226, art.2, comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di Istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivamente all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n.139;
- sono in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005 e della Legge Regionale n. 5/2011 e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica superiore di cui all'allegato B del Decreto del MIUR, di concerto con il MLPS del 7 febbraio 2013 n.91.

È responsabilità del soggetto attuatore verificare i requisiti formali di accesso dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione del certificato di specializzazione tecnica superiore.

La frequenza dei percorsi formativi deve essere garantita al partecipante che, in possesso dei requisiti sopra indicati, è stato ammesso ai percorsi, anche in caso di cessazione del contratto di lavoro in apprendistato prima del conseguimento del titolo. In tali casi, tuttavia, non verrà erogato il voucher di accompagnamento/personalizzazione. Le condizioni di ammissibilità del voucher formativo sono definite al punto H.1 che segue.

F. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni, in qualità di soggetti gestori titolari e responsabili delle iniziative, organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" e della "Formazione continua e permanente" e ambito speciale "Apprendistato" ai sensi della normativa regionale vigente. Detti organismi, ai sensi di quanto previsto dall'art.69 della Legge n.144/1999, devono operare in partenariato attuativo con istituti secondari superiori aventi sede nel territorio regionale, anche in rete fra loro, con università aventi, di norma, sede nel territorio regionale, e con imprese

I soggetti attuatori dovranno formalizzare il partenariato e pertanto dovranno sottoscrivere una "Dichiarazione d'impegno dei soggetti attuatori dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnico Superiore (IFTS), di cui all'art. 69 della Legge 144/99" pena la non ammissibilità dell'operazione.

La responsabilità di tutti i progetti (tipologie C04 e FC04) dovrà essere formalmente attribuita ad un organismo accreditato per l'ambito della "Formazione superiore" e della "Formazione continua e permanente" e ambito speciale "Apprendistato" in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare dell'Operazione o un partner attuativo.

Gli altri soggetti non accreditati componenti il partenariato attuativo, non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattica-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

G. RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTI E MODALITÀ PER IL FINANZIAMENTO: VOUCHER DI ACCOMPAGNAMENTO/PERSONALIZZAZIONE E VOUCHER FORMATIVI

Al fine di promuovere e sostenere il contratto di apprendistato di I livello per il conseguimento di un Certificato di specializzazione tecnica superiore, la componente formativa esterna all'impresa e le azioni di accompagnamento/personalizzazione saranno finanziati attraverso lo strumento dell'assegno (voucher).

Gli assegni di accompagnamento/personalizzazione e gli assegni formativi (voucher) saranno finanziati, nei limiti e con le modalità di seguito specificate, a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato assegnate con decreto direttoriale n. 869/2013.

La frequenza dei percorsi formativi deve essere garantita al partecipante anche in caso di cessazione del contratto di lavoro in apprendistato. In tali casi, tuttavia, non verrà erogato il voucher di accompagnamento/personalizzazione. Le condizioni di ammissibilità del voucher formativo sono definite al punto G.2

che segue.

G.1 Assegno (voucher) di accompagnamento/personalizzazione

Al fine di garantire adeguate azioni di accompagnamento, tutoraggio e valutazione, potrà essere riconosciuto un assegno (voucher) a ciascun apprendista ammesso a partecipare al percorso formativo.

Il valore dell'assegno (voucher) per l'accompagnamento/personalizzazione è finalizzato al rimborso del costo dell'attività di sostegno agli apprendimenti - progettazione del percorso personalizzato, tutoraggio e valutazione degli apprendimenti - che dovranno essere garantiti dall'Ente titolare del percorso formativo.

In particolare, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1859/2016 *"Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.Lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016"*, potrà essere richiesto un **assegno (voucher) di accompagnamento/personalizzazione a favore di tutti gli apprendisti iscritti** aventi i requisiti di cui al punto E.

Il voucher di accompagnamento/personalizzazione è di importo pari ad euro 2.500,00 per la durata contrattuale non inferiore ai 6 mesi né superiore ad un anno.

L'offerta formativa e le modalità di erogazione del voucher di accompagnamento/personalizzazione per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore sono regolate dalla delibera di Giunta regionale n. 963/2016, nonché di quanto previsto dal protocollo d'intesa del 14/07/2016 RPI 2016.0000246 del 26/07/2016 e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1859/2016.

In particolare, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 1859/2016 l'assegno (voucher) di accompagnamento/personalizzazione sarà assegnabile e ammissibile in applicazione di quanto previsto dalle *"Linee guida per la gestione dell'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato"* di cui alla Determinazione n. 8881 del 06/06/2017.

G.2 Assegno (voucher) formativo

Al fine di sostenere la qualificazione della componente formativa si prevede inoltre il riconoscimento di un assegno formativo (voucher) finalizzato esclusivamente al sostegno del costo della componente formativa esterna all'impresa.

Si specifica che:

- i percorsi che saranno autorizzati in esito al presente invito sono costituiti dalla componente formativa interna all'impresa e dalla componente formativa esterna;
- la componente formativa interna all'impresa resta nella

responsabilità dell'impresa e che non è oggetto di finanziamento pubblico regionale.

Il voucher formativo sarà riconosciuto agli Enti per un importo pari ad euro 4.000,00 e sarà ammissibile per un massimo di 12 apprendisti iscritti al percorso a copertura dei costi connessi all'erogazione delle 400 ore di formazione esterna all'impresa.

Si specifica che l'importo del voucher formativo è stato determinato avendo a riferimento il costo di un percorso IFTS come determinato in applicazione all'Unità di Costo Standard di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1268/2019 per le sole ore di aula.

L'assegno formativo sarà riconosciuto all'ente per ciascun apprendista che abbia partecipato ad almeno l'80% delle 400 ore di formazione esterna indipendentemente dall'eventuale cessazione del rapporto di lavoro tenuto conto che, come specificato al punto H. che segue, l'Ente dovrà garantire ai giovani ammessi al percorso, la frequenza allo stesso e il completamento del percorso compresa, in tale caso, la componente di stage, e l'ammissione alle prove d'esame. Resta che in tali casi, tuttavia, non verrà erogato l'assegno (voucher) di accompagnamento/personalizzazione.

H. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il Soggetto attuatore si impegna, nel caso di cessazione del contratto di apprendistato prima del conseguimento del titolo, a garantire, ai giovani ammessi al percorso, la frequenza allo stesso e l'ammissione alle prove d'esame. Resta che in tali casi, tuttavia, non verrà erogato l'assegno (voucher) di accompagnamento/personalizzazione.

I. GESTIONE E RICONOSCIBILITA' DEGLI ASSEGNI FORMATIVI

I.1 Richiesta di attribuzione del voucher di accompagnamento/personalizzazione e del voucher formativo

Prima dell'avvio delle Operazioni che saranno autorizzate in esito al presente Invito, e pertanto prima dell'invio in Sifer della comunicazione di avvio, i soggetti attuatori dovranno inviare via pec all'Area Interventi formativi e per l'occupazione all'indirizzo attuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it la seguente documentazione relativa ai partecipanti iscritti ai percorsi e reperibile sul sito <https://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/apprendistato/approfondimenti/modulistica>:

- la "Richiesta di attribuzione del voucher di accompagnamento/personalizzazione dei percorsi" per tutti i partecipanti inseriti nel percorso, completa di tutta documentazione prevista nella Determinazione dirigenziale n. 8881/2017, di seguito riportata:

- copia del protocollo stipulato fra l'Istituzione Formativa e il Datore di lavoro (ai sensi dell'art. 2 comma1, lett. c) del D.I. 12/10/2015);
- copia del piano formativo individuale dell'apprendista (art. 5, comma 3 del D.I. 12/10/2015).
- la "*Dichiarazione di impegno*" inerente l'erogazione della componente formativa esterna all'impresa.

In assenza dell'invio della suddetta documentazione prima dell'avvio dell'Operazione, sarà comunque necessario trasmettere la stessa, di norma entro 30 giorni dall'avvio, al fine di poter procedere all'assunzione degli impegni di spesa e alla creazione nell'applicativo Sifer delle Operazioni collegate a quella autorizzata, necessarie per la gestione delle attività e l'erogazione dei pagamenti.

Al verificarsi delle condizioni previste per il riconoscimento dell'assegno formativo, ossia che l'apprendista abbia partecipato ad almeno l'80% delle 400 ore di formazione esterna, dovrà essere inviata via pec all'Area Interventi formativi e per l'occupazione all'indirizzo attuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it anche la "*Richiesta di attribuzione degli assegni formativi (voucher)*" per un massimo di 12 apprendisti iscritti al percorso.

I.2 Richiesta erogazione del voucher di accompagnamento/personalizzazione e del voucher formativo

Successivamente al termine delle Operazioni che saranno autorizzate in esito al presente Invito, e pertanto dopo l'invio in Sifer della comunicazione di termine, i soggetti attuatori dovranno inviare via pec all'Area Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'autorità di Gestione FSE+ all'indirizzo gcr@postacert.regione.emilia-romagna.it la seguente documentazione reperibile sul sito <https://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/apprendistato/approfondimenti/modulistica>:

- la "*Richiesta erogazione voucher formativo*";
- la "*Richiesta erogazione voucher di accompagnamento/personalizzazione*".

Unicamente con riferimento al voucher formativo la richiesta potrà essere trasmessa anche prima del termine dell'Operazione ma dopo il verificarsi delle condizioni previste per il riconoscimento dell'assegno formativo, ossia che l'apprendista abbia partecipato ad almeno l'80% delle 400 ore di formazione esterna. La richiesta di erogazione del voucher formativo dovrà essere inviata solo per i partecipanti per i quali sia stata inviata la richiesta di attribuzione del voucher e previo atto di finanziamento.

L'Area Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e

supporto all'autorità di Gestione FSE+ procederà alla verifica di sussistenza dei requisiti di ammissibilità per il pagamento dei voucher tramite controllo delle presenze inserite nell'operazione autorizzata nonché tramite verifica documentale. Si procederà pertanto con un controllo a campione dei registri dell'attività formativa e delle schede di registrazione del percorso aziendale in relazione ai voucher chiesti a rimborso. In seguito all'accettazione del verbale di verifica, potrà essere inviata relativa nota di debito.

J. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal 04/07/2022 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 30/06/2023, pena la non ammissibilità.

La richiesta di autorizzazione, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata esclusivamente via posta elettronica certificata all'indirizzo attuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla data di presentazione telematica, pena la non ammissibilità. La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

La Dichiarazione di impegno dei soggetti attuatori di percorsi IFTS di cui al punto F., sottoscritta dalle parti, dovrà essere inviato tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>.

K. PROCEDURE ISTRUTTORIA TECNICA

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicati al punto F.;
- costituite da un unico progetto di cui alla tipologia "Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS)" (tip. C04) e dal relativo progetto di esame di cui alla tipologia "Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore" (tip. FC04);
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- complete della Dichiarazione di impegno dei soggetti attuatori di percorsi IFTS di cui al punto F.;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto I.;

- la relativa richiesta di autorizzazione, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto I.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria tecnica.

L'istruttoria tecnica viene eseguita a cura del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

L'istruttoria tecnica è finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle Operazioni candidate rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni in materia in premessa citate e di quanto previsto ai punti C. e D.

Pertanto, le operazioni ammissibili sono autorizzabili se:

- i progetti formativi di cui alla tipologia C04 Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) rispettano tutte le disposizioni e normative in materia in premessa citate e di quanto previsto ai punti C. e D.;
- i progetti di cui alla tipologia FC04 "Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore" sono rispondenti con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti e nello specifico con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta Regionale n. 1199 del 20 luglio 1998".

L. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle istruttorie tecniche delle operazioni presentate saranno approvati con atto del Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione entro 30 giorni dalla data di presentazione delle candidature.

La determina di autorizzazione che il dirigente adoterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

M. TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni autorizzate dovranno essere avviate entro 45 giorni dalla data della determina di autorizzazione del Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione. Eventuali richieste di proroga debitamente motivate della data di avvio potranno essere autorizzate dal Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione attraverso propria nota.

Per avvio delle operazioni si intende l'avvio, con la prima giornata di aula e pertanto con la prima ora di aula, del progetto formativo corsuale (tip. C04).

N. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

O. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

P. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare l'Area inviando una e-mail all'indirizzo attuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it

Q. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del

trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare richieste di autorizzazione;
- b. realizzare attività di istruttoria sulle operazioni pervenute;
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o

non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").